

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 636 del 15/04/2024

Seduta Num. 16

Questo lunedì 15 **del mese di** Aprile
dell' anno 2024 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Priolo Irene	Vicepresidente
2) Calvano Paolo	Assessore
3) Colla Vincenzo	Assessore
4) Corsini Andrea	Assessore
5) Donini Raffaele	Assessore
6) Felicori Mauro	Assessore
7) Lori Barbara	Assessore
8) Mammi Alessio	Assessore
9) Salomoni Paola	Assessore
10) Taruffi Igor	Assessore

Presiede il Vicepresidente Priolo Irene
attesa l'assenza del Presidente

Funge da Segretario l'Assessore: Corsini Andrea

Proposta: GPG/2024/616 del 04/04/2024

Struttura proponente: AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA
PROTEZIONE CIVILE

Assessorato proponente: VICEPRESIDENTE ASSESSORE ALLA TRANSIZIONE ECOLOGICA,
CONTRASTO AL CAMBIAMENTO CLIMATICO, AMBIENTE, DIFESA DEL
SUOLO E DELLA COSTA, PROTEZIONE CIVILE

Oggetto: EVENTI CALAMITOSI DI RILIEVO REGIONALE VERIFICATISI NEGLI ANNI
2021 E 2022 NEL TERRITORIO REGIONALE. APPROVAZIONE DELLE
DIRETTIVE RECANTI DISPOSIZIONI PER LA CONCESSIONE DI
CONTRIBUTI A SOGGETTI PRIVATI E ATTIVITÀ ECONOMICHE E
PRODUTTIVE PER I DANNI SUBITI. (ART. 2, COMMA 1, LETT. B), DELLA
L.R. N. 1/2005; ART. 7, COMMA 1, LETT. B) E ART. 45 DEL D.LGS. N.

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Nicola Domenico Carullo

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

VISTI:

- il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 *"Codice della protezione civile"*, ed in particolare gli articoli:
 - 1 *"Definizione e finalità del Servizio nazionale di protezione civile"* che al comma 3 dispone *"Le norme del presente decreto costituiscono principi fondamentali in materia di protezione civile ai fini dell'esercizio della potestà legislativa concorrente."*;
 - 7 *"Tipologie di eventi emergenziali di protezione civile"* che, alle lettere a), b) e c) del comma 1, individua e distingue gli eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività umana in base rispettivamente al loro rilievo locale, regionale e nazionale ovvero alla loro intensità ed estensione ed ai correlati mezzi e poteri per farvi fronte;
 - 24 *"Deliberazione dello stato di emergenza di rilievo nazionale"* che al comma 9 prevede *"Le Regioni nei limiti della propria potestà legislativa definiscono provvedimenti con finalità analoghe a quanto previsto dal presente articolo in relazione alle emergenze di cui all'articolo 7, comma 1, lettera b)."*;
 - 25 *"Ordinanze di protezione civile"* che al comma 11 prevede *"Le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, nell'esercizio della propria potestà legislativa, definiscono provvedimenti con finalità analoghe a quanto previsto dal presente articolo in relazione alle emergenze di cui all'articolo 7, comma 1, lettera b), da adottarsi in deroga alle disposizioni legislative regionali vigenti, nei limiti e con le modalità indicati nei provvedimenti di cui all'articolo 24, comma 7."*
 - 45 *"Fondo regionale di protezione civile"* che al comma 1 prevede *"Il Fondo regionale di protezione civile, iscritto nel bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri, contribuisce al potenziamento del sistema di protezione civile delle Regioni e degli Enti locali, e concorre agli interventi diretti a fronteggiare esigenze urgenti conseguenti alle emergenze di cui all'articolo 7, comma 1, lettera b." e*

al comma 2 prevede *"Con apposito decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, d'intesa con la Conferenza unificata, vengono disciplinati i criteri di riparto e le modalità di trasferimento delle risorse da destinare a ciascuna Regione, nonché le relative attività di monitoraggio."*;

- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 13 luglio 2022 (D.P.C.M.) *"Decreto, ai sensi dell'articolo 45, comma 2, del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, recante i criteri di riparto e le modalità di trasferimento del Fondo regionale di protezione civile"*, pubblicato nella G.U. n. 231 del 03 ottobre 2022;
- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 *"Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile"* che ha disciplinato la materia della protezione civile nel rispetto dei principi fondamentali dettati dalla previgente legge 24 febbraio 1992, n. 225 *"Istituzione del Servizio nazionale di protezione civile"* che distingueva gli eventi calamitosi secondo la stessa tipologia prevista dal citato articolo 7 del decreto legislativo n. 1/2018;

EVIDENZIATO che la legge regionale n. 1/2005:

- **distingue all'articolo 2**, comma 1, lettere a), b) e c) gli eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività umana in eventi rispettivamente di rilievo locale, regionale e nazionale, in conformità, quindi, a quanto previsto dalla previgente legge n. 225/1992 ed al vigente decreto legislativo n. 1/2018
- **prevede all'articolo 8:**
 - **comma 1**, che al verificarsi o nell'imminenza degli eventi di rilievo regionale di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b), che colpiscono o minacciano di colpire il territorio regionale e che, per la loro natura ed estensione richiedano la necessità di una immediata risposta della Regione, il Presidente della Giunta regionale decreta lo stato di crisi regionale, determinandone durata ed estensione territoriale;

- **comma 2**, che sul presupposto della dichiarazione di cui al comma 1 e limitatamente al perdurare dello stato di crisi, il Presidente della Giunta regionale o, per sua delega, l'Assessore competente: a) provvede, per l'attuazione degli interventi necessari, nell'ambito delle attribuzioni spettanti alla Regione, anche a mezzo di ordinanze motivate in deroga alle disposizioni regionali vigenti e nel rispetto della Costituzione, delle leggi dello Stato e dei principi generali dell'ordinamento giuridico, fatte salve le attribuzioni spettanti ai Sindaci ed alle altre Autorità di protezione civile; b) assume secondo le modalità di cui all'articolo 9 il coordinamento istituzionale delle attività finalizzate a superare lo stato di crisi, definendo appositi atti di indirizzo, obiettivi e programmi da attuare e specificando il fabbisogno di risorse finanziarie e strumentali necessarie;

CONSIDERATO che il citato D.P.C.M. del 13 luglio 2022 prevede:

- **all'articolo 1:**

- **comma 1**, i criteri di riparto tra le Regioni delle risorse del Fondo regionale di protezione civile;
- **comma 2**, che, sulla base di tali criteri, la Conferenza Unificata trasmette al Dipartimento della protezione civile il Piano generale di riparto delle risorse tra le Regioni entro 30 giorni dalla pubblicazione del medesimo DPCM nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana ed entro il 31 gennaio per le annualità successive;
- **comma 3**, che il Capo del Dipartimento della protezione civile con successivo decreto adotta annualmente il piano generale di riparto e dispone l'assegnazione delle relative risorse sulla base delle disponibilità finanziarie per l'annualità di riferimento a legislazione vigente;

- **all'articolo 2:**

- **comma 1**, che le risorse finanziarie sono utilizzate dalle Regioni per la realizzazione dei programmi connessi alle linee di intervento ivi specificate, tra cui, per quanto qui rileva: **1)** quelle dirette a

fronteggiare esigenze urgenti conseguenti alle emergenze derivanti da eventi di tipo b) ovvero eventi di rilievo regionale, ivi compresi i contributi per privati e imprese per i danni subiti in conseguenza di tali eventi **verificatisi nell'anno precedente**, a condizione che le Regioni abbiano provveduto alla regolazione prevista dagli articoli 24, comma 9, e 25, comma 11, del decreto legislativo n. 1/2018; **2)** quelle dirette, per una quota non inferiore al 30% delle risorse del FRPC assegnate annualmente, al potenziamento del sistema di protezione civile delle Regioni e degli Enti locali, riservandone, di norma, a questi ultimi una quota non inferiore al 50%, sulla base delle effettive esigenze riscontrate dalle Regioni sul territorio;

- **comma 2**, che i programmi approvati dalle Regioni sono trasmessi al Dipartimento della protezione civile; entro 30 giorni dall'adozione del Piano di riparto di cui all'articolo 1, comma 2;
- **all'articolo 3:**
 - **comma 1**, che il Dipartimento della protezione civile trasferisce le risorse alle Regioni ovvero, ove esistenti, alle Agenzie regionali preposte allo svolgimento delle attività di protezione civile, sui relativi conti di tesoreria, nella misura del 70% a titolo di acconto all'avvenuta registrazione del decreto del Capo del Dipartimento della protezione civile di assegnazione delle risorse di cui al precedente articolo 1 e a saldo il 30% eventualmente rimodulato su richiesta delle Regioni corredata della relazione relativa al completamento degli interventi programmati e della documentazione che attesti l'avvenuta liquidazione delle precedenti anticipazioni nella misura non inferiore all'80% e dell'elenco delle somme necessarie a consentire la chiusura amministrativa di ciascuno degli interventi programmati;
 - **comma 2**, che le risorse erogate per le quali non siano stati assunti impegni di spesa da parte delle Regioni entro un anno dalla data del loro trasferimento, ad eccezione delle risorse destinate agli interventi per gli eventi di tipo b), devono essere restituite al Dipartimento della protezione civile per essere

ridistribuite tra le Regioni secondo criteri di premialità previsti al successivo articolo 4;

PRESO ATTO:

- che il Capo del Dipartimento della protezione civile con decreto del 24 maggio 2023 "*Piano generale di riparto delle risorse finanziarie del Fondo regionale di protezione civile di cui all'articolo 45 del Codice della protezione civile, di cui al decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1. Annualità 2022-2023*", pubblicato nella G.U. n. 200 del 28.08.2023, ha ripartito ed assegnato alle Regioni **per ciascuna delle annualità 2022 e 2023** la somma di € 10.000.000,00, per un totale di € 20.000.000,00, e che la somma complessiva assegnata alla Regione Emilia-Romagna per tali annualità è pari ad € 1.586.358,34;
- che l'ammontare complessivo delle risorse assegnate alla Regione Emilia-Romagna non consente di far fronte a tutte le linee di intervento previste all'articolo 2 del D.P.C.M. del 13 luglio 2022;

RILEVATO che, pertanto, il programma delle linee di intervento, inviato al Dipartimento della protezione civile con nota dell'Assessore regionale con delega alla protezione civile Prot. PG.07.11.2023.1102194.U, prevede di destinare a valere sulle risorse complessive di € 1.586.358,34:

- la somma di € 480.000,00 al potenziamento del sistema di protezione civile della Regione Emilia-Romagna e degli enti locali;
- la somma di € 1.106.358,34 alla copertura finanziaria dei contributi in favore dei soggetti privati e delle attività economiche e produttive per i danni subiti a causa degli eventi calamitosi verificatisi negli **anni 2021 e 2022**, per i quali è stato dichiarato lo stato di crisi regionale con **decreti del Presidente della Giunta regionale nn.130/2021; 143/2021; 125/2022 e 163/2022**;

EVIDENZIATO che con L. 30 dicembre 2023, n. 13 (Legge di stabilità 2024) non è stato disposto per l'annualità 2024 il finanziamento del Fondo regionale di protezione civile di cui all'art. 45 del D.lgs. n. 1/2028;

-

RAVVISATA la necessità di stabilire:

- come da Direttive di cui agli Allegati 1) e 2), parti integranti e sostanziali del presente atto, i criteri, le finalità e le modalità per la concessione dei contributi per i danni subiti dai soggetti privati e dagli esercenti un'attività economica e produttiva in conseguenza degli eventi sopra specificati, verificatisi nel 2021 e 2022;

- che alla gestione dell'attività istruttoria e di controllo delle domande di contributo ed alla relativa concessione ed erogazione, provvedano gli Organismi istruttori, individuati nelle Amministrazioni Comunali interessate o loro Unioni formalmente costituite, in ragione della prossimità ai propri territori e della conoscenza delle relative specificità ed ai fini, quindi, di una più efficace istruttoria;

- che agli Organismi istruttori potrà essere assicurata la necessaria assistenza tecnico-amministrativa dalle competenti strutture della Regione Emilia-Romagna e dalla sua Società in house Art-ER S.cons.p.a., in possesso del necessario bagaglio di conoscenze specialistiche in materia di attività economiche e produttive;

- che le domande di contributo devono essere presentate alle Amministrazioni comunali, nel cui territorio sono ubicati i beni danneggiati, entro il termine perentorio del **20 maggio 2024**;

RITENUTO di stabilire che, con riferimento alla normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato per le attività economiche e produttive, si applicherà il "Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»";

VISTI:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 *"Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"* e ss.mm.ii.;
- la deliberazione della Giunta regionale [n. 771 del 24 maggio 2021](#), *"Nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza"*;
- la determinazione del Responsabile del Servizio Affari legislativi e aiuti di Stato n. 2335 del 9 febbraio 2022 recante *"Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013"*;

VISTE le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 468 del 10 aprile 2017 *"Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna"* e le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;
- n. 325 del 07 marzo 2022 *"Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale"*;
- n. 426 del 21 marzo 2022 ad oggetto *"Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia"*;
- n. 2317 del 22 dicembre 2023 *"Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024"*;
- n. 157 del 29 gennaio 2024 *"Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2024-2026 Approvazione"*;

RICHIAMATA, infine, la determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile n. 1049 del 25 marzo 2022 *"Riorganizzazione dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile a seguito del nuovo"*

modello organizzativo e gestione del personale. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga delle posizioni organizzative”;

DATO ATTO che il responsabile del procedimento attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

DATO ATTO dei pareri allegati;

Su proposta della Vicepresidente Assessore alla Transizione ecologica, Contrasto al cambiamento climatico, Ambiente, Difesa del suolo e della costa, Protezione civile;

A voti unanimi e palesi

D e l i b e r a

1. di approvare le Direttive e la relativa modulistica di cui agli Allegati 1) e 2), parti integranti e sostanziali del presente atto, disciplinanti termini, finalità e modalità per la concessione dei contributi per i danni subiti dai soggetti privati e dalle attività economiche e produttive in conseguenza degli eventi calamitosi di tipo b) - ovvero di rilievo regionale - **verificatisi negli anni 2021 e 2022**, per i quali è stato dichiarato lo stato di crisi regionale con **decreti del Presidente della Giunta regionale nn.130/2021, 143/2021, 125/2022 e 163/2022**;
2. di evidenziare che le domande di contributo devono essere presentate, a pena di irricevibilità, **entro il termine perentorio del 20 maggio 2024** alle Amministrazioni comunali, nel cui territorio sono ubicati i beni danneggiati;
3. di individuare nelle Amministrazioni Comunali interessate, o loro Unioni formalmente costituite, gli Organismi Istruttori per l'espletamento delle attività di controllo delle domande nonché per la concessione ed erogazione dei contributi ai soggetti privati e alle attività economiche e produttive, assicurando a detti enti la necessaria assistenza tecnico-amministrativa dalle competenti strutture della Regione Emilia-Romagna e dalla sua Società in house Art-ER S.cons.p.a.;

4. di stabilire che, con riferimento alla normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato per le attività economiche e produttive, si applicherà il "Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»";
5. di evidenziare che al finanziamento dei contributi di cui al punto 1. è destinata la somma di € 1.106.358,34, quota parte della complessiva somma di € 1.586.358,34, assegnata per le annualità 2022 e 2023 alla Regione Emilia-Romagna con decreto del Capo del Dipartimento della protezione civile del 24 maggio 2023 (G.U. n. 200 del 28.08.2023) a valere sulle risorse del Fondo regionale di protezione civile di cui all'art. 45 del D.lgs. n. 1/2028;
6. di stabilire che, per gli eventi verificatisi negli anni 2021 e 2022 di cui al precedente punto 1. per i quali sia stato dichiarato, con Delibera del Consiglio dei Ministri, anche lo stato di emergenza nazionale negli stessi territori in cui è stato dichiarato lo stato di crisi regionale, le direttive approvate con il presente atto non possono trovare applicazione, mentre si applicano, esclusivamente, i provvedimenti nazionali e gli atti commissariali attuativi che disciplinano la concessione dei contributi per i danni subiti dai soggetti privati e dalle attività economiche e produttive;
7. di evidenziare che, in riferimento ai decreti di cui al precedente punto 1:
 - il **decreto n. 130/2021** riguarda **l'evento di tipo b) del 26 luglio 2021** (sistemi temporaleschi intensi con violente precipitazioni, grandine di notevoli dimensioni (dell'ordine di 4-6 cm), intensa attività elettrica, tromba d'aria e forti raffiche di vento) ed ha interessato i Comuni della pianura emiliana delle **province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia e Modena e, in misura minore, di Bologna e Ferrara;**
 - il **decreto n. 143/2021** riguarda **l'evento di tipo b) del 19 settembre 2021** (tromba d'aria, con forti raffiche di vento) che ha interessato il **Comune di Carpi** (MO)
 - il **decreto n. 125/2022** riguarda i **seguenti eventi di tipo b):**

- **4 luglio 2022** (sistema temporalesco intenso con forti raffiche di vento e tromba d'aria, violente precipitazioni, grandine di notevoli dimensioni e intensa attività elettrica) che hanno interessato le **Province di Piacenza, Modena, Parma, Reggio Emilia, Bologna e Ferrara;**
- **7 luglio 2022** (intensi temporali con forti raffiche di vento, violente precipitazioni, grandine di notevoli dimensioni e intensa attività elettrica) che hanno interessato le **Province di Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini;**
- **25-27 luglio 2022** (intense precipitazioni accompagnate da forti raffiche di vento, locali grandinate e intensa attività elettrica) che hanno interessato le **Province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ravenna e Forlì-Cesena;**
- **28-30 luglio 2022** (fenomeni temporaleschi accompagnati da intense precipitazioni, forti raffiche di vento, grandinate e intensa attività elettrica) che hanno interessato **l'intero territorio regionale;**
- **6-7 agosto 2022** (intensi temporali accompagnati da forti raffiche di vento, precipitazioni intense, locali grandinate e fulminazioni) che hanno interessato le **Province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna e Ferrara;**
- **17-19 agosto 2022** (sistema temporalesco intenso con forti raffiche di vento e tromba d'aria, violente precipitazioni, grandine di notevoli dimensioni e intensa attività elettrica) che hanno interessato **l'intero territorio regionale; il presente atto non si applica per la concessione dei contributi ai soggetti privati ed attività produttive residenti ed aventi sede nei territori delle Province di Ferrara, Modena e Parma,** in quanto in tali territori per gli stessi eventi è stato dichiarato lo stato di emergenza nazionale con Delibera del Consiglio dei Ministri del 05.10.2022 e per essi trovano applicazione l'Ordinanza del Capo del

Dipartimento della protezione civile n. 940/2022
e il decreto commissariale attuativo n.
166/2022;

- il **decreto n. 163/2022** riguarda gli **eventi di tipo b) del 22-23 novembre 2022** (fenomeni meteo avversi ed in particolare intense precipitazioni, vento e mareggiate) che hanno interessato le **Province di Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini; il presente atto non si applica per la concessione dei contributi** ai soggetti privati ed attività produttive residenti ed aventi sede **nel territorio dei comuni di Comacchio, di Goro e di Codigoro, in provincia di Ferrara, di Cesenatico, di Gatteo e di Savignano sul Rubicone, in provincia di Forlì-Cesena e del Comune di Ravenna**, in quanto in tali territori per gli stessi eventi è stato dichiarato lo stato di emergenza nazionale con Delibera del Consiglio dei Ministri del 02.02.2023 e per essi trovano applicazione l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 966/2023 e il decreto commissariale attuativo n. 33/2023;

8. di pubblicare il presente atto:

- in forma integrale, sul BURER-T;
- nella sezione "Amministrazione trasparente" ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del D. Lgs. n. 33/2013 e, sulla base degli indirizzi regionali in materia, ai sensi dell'articolo 7-bis del predetto decreto legislativo.

°°_°_°_

ALLEGATO 1

DIRETTIVA RECANTE DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI AI SOGGETTI PRIVATI PER I DANNI OCCORSI AL PATRIMONIO EDILIZIO RESIDENZIALE IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI CALAMITOSI DI RILIEVO REGIONALE VERIFICATISI NEGLI ANNI 2021 E 2022 (ART. 2, COMMA 1, LETT. B), DELLA L.R. N. 1/2005; ART. 7, COMMA 1, LETT. B) E ART. 45 DEL D. LGS. N. 1/2018).

Art. 1

Ambito di applicazione

1. Con la presente direttiva sono definiti i termini, le finalità e le modalità per la concessione dei contributi in favore dei soggetti privati per i danni subiti in conseguenza di eventi calamitosi di rilievo regionale **verificatisi negli anni 2021 e 2022** e per i quali è stato dichiarato con decreti del Presidente della Giunta regionale nn. 130/2021, 143/2021, 125/2022 e 163/2022 lo stato di crisi regionale ai sensi dell'articolo 8 della L.R. n. 1/2005.
2. I contributi sono finalizzati al ripristino dei beni danneggiati indicati all'articolo 2 ed i soggetti interessati devono presentare la relativa domanda all'Amministrazione Comunale nel cui territorio tali beni sono ubicati, nel rispetto dei termini e delle modalità di cui all'articolo 4.

Art. 2

Finalità e importo massimo dei contributi

1. Fermo il nesso causale tra i danni subiti e gli eventi calamitosi indicati nei decreti di cui all'articolo 1, comma 1, i contributi **sono finalizzati agli interventi:**
 - a) **di ripristino strutturale e funzionale dell'abitazione danneggiata e relative pertinenze**, costituente, alla data dell'evento calamitoso, abitazione principale del proprietario o di un terzo, **e di parti comuni danneggiate di edifici residenziali** in cui sia presente, a tale data, almeno un'abitazione principale di un proprietario o di un terzo, **limitatamente ai danni a:**
 - elementi strutturali verticali e orizzontali;
 - finiture interne ed esterne (intonacatura e tinteggiatura interne ed esterne, pavimentazione interna, rivestimenti parietali, controsoffittature, tramezzature e divisori in genere);
 - serramenti interni ed esterni (portoni, porte, finestre, porte-finestre, tapparelle, persiane, scuri, saracinesche, comprese le serrature);

– impianti (riscaldamento/condizionamento, idrico-fognario, compresi i sanitari, elettrico, citofonico, diffusione del segnale televisivo, allarme, rete dati LAN, fotovoltaico, ascensore e montascale);

b) **di pulizia e rimozione di fango e detriti** dal fabbricato e dalla relativa area pertinenziale esterna.

I danni alle pertinenze sono ammissibili a condizione che le stesse si configurino come unità strutturali non distinte da quella abitativa. Per la definizione di unità strutturale si rinvia alle norme tecniche di costruzione – NTC 2018.

Rientrano nell'ambito applicativo della presente direttiva anche le abitazioni rurali.

2. Per **abitazione principale** si intende quella in cui alla data dell'evento calamitoso risulta, ai sensi dell'articolo 43 del codice civile, la residenza anagrafica del proprietario o di un terzo a titolo di diritto reale (es.: usufrutto) o personale di godimento (es.: locazione, comodato), sulla base di atti o contratti, aventi data certa anteriore all'evento calamitoso e registrati entro i termini previsti dalla normativa vigente in materia e comunque entro la data di scadenza del **20 maggio 2024** prevista all'articolo 4 per la presentazione della domanda di contributo.

3. Il contributo è concesso entro il massimale di **€ 10.000,00, IVA inclusa**, ed è calcolato **fino al 100%** dei costi stimati in preventivi di spesa, di cui nella domanda vanno indicati quelli eventualmente già sostenuti parzialmente o integralmente.

Qualora l'aliquota del 100% non trovi copertura sufficiente nella disponibilità finanziaria, si procederà alla sua riduzione ai fini di un riparto proporzionale delle risorse finanziarie da assegnare alle Amministrazioni - Organismi istruttori di cui all'articolo 4.

4. Il contributo è concesso, nei limiti di cui al comma 3, anche per eventuali adeguamenti obbligatori ai sensi di legge, con esclusione di eventuali migliorie che invece restano a carico del beneficiario.

5. Per le prestazioni tecniche di progettazione, direzione lavori, etc. - a condizione che siano necessarie in base alla normativa vigente in materia di edilizia e tecnica per la realizzazione degli interventi - la relativa spesa, comprensiva degli oneri riflessi (cassa previdenziale ed I.V.A) è ammissibile a contributo nel limite del 10% dell'importo, al netto dell'aliquota I.V.A. di legge, dei lavori necessari e ammissibili a contributo, fermo restando il massimale previsto al comma 3.

Art. 3

Danni esclusi dall'ambito applicativo della direttiva

1. Sono esclusi dall'ambito applicativo della presente direttiva e, pertanto, non sono ammissibili a contributo, i danni riguardanti:

- a) l'area pertinenziale esterna al fabbricato;
- b) i beni mobili;
- c) i beni mobili registrati;

d) gli immobili di proprietà di un'impresa, destinati alla data dell'evento calamitoso all'esercizio di un'attività economica e produttiva ovvero destinati a tale data all'uso abitativo, se la proprietà di tali immobili faccia comunque capo ad un'impresa (es.: società immobiliare); rientrano nell'ambito applicativo della presente direttiva, invece, i danni alle parti comuni di un edificio residenziale ancorché questo fosse costituito alla data dell'evento calamitoso, oltre che da unità abitative, da unità immobiliari destinate all'esercizio di un'attività economica e produttiva;

e) i fabbricati o porzioni di fabbricati realizzati in violazione delle disposizioni urbanistiche ed edilizie, ovvero in assenza di titoli abilitativi o in difformità agli stessi, salvo che alla data dell'evento calamitoso, in base alle norme di legge, siano stati conseguiti, in sanatoria, i relativi titoli abilitativi e salvo, altresì, quanto previsto all'articolo 19-bis "Tolleranza" della L.R. n. 23/2004;

f) i fabbricati che, alla data dell'evento calamitoso, non risultino iscritti al catasto fabbricati o per i quali non sia stata presentata, entro tale data, apposita domanda di iscrizione a detto catasto;

g) i fabbricati che, alla data dell'evento calamitoso, risultavano collabenti o in corso di costruzione.

Art. 4

Termini, modalità per la presentazione della domanda di contributo

1. I soggetti interessati, **entro il termine perentorio del 20 maggio 2024**, devono, a pena di irricevibilità, presentare all'Amministrazione Comunale nel cui territorio sono ubicati i beni danneggiati, la domanda di contributo, sotto forma di autocertificazione resa ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, utilizzando la Modulistica allegata (*Allegato Modulo B – Domanda di contributo*).

2. Alla domanda di contributo devono essere allegati i preventivi di spesa se questa non è stata ancora sostenuta o se è stata sostenuta parzialmente in caso di interventi eseguiti in parte, salvo in ogni caso la presentazione della documentazione di spesa prevista all'articolo 10 entro e non oltre il termine ivi indicato.

3. **Il contributo per i danni all'unità immobiliare, costituente abitazione principale del proprietario o di un terzo, deve essere richiesto esclusivamente dal proprietario.** Nel caso di abitazione in comproprietà, **i comproprietari devono conferire ad uno di loro la delega a presentare la domanda**, a commissionare i lavori ove non già eseguiti ed a riscuotere il contributo, utilizzando il modulo (*Allegato Modulo B1 – Delega comproprietari*); in caso contrario, il contributo è riconosciuto al solo comproprietario che ha presentato la domanda limitatamente all'importo ammesso a contributo e comprovato da documentazione di spesa a lui intestata, con esclusione, pertanto, della spesa eventualmente documentata con fatture intestate ai comproprietari che non hanno conferito la delega.

4. **Il contributo per i danni alle parti comuni di un edificio residenziale** in cui sia presente almeno un'abitazione principale del proprietario o di un terzo, **deve essere richiesto esclusivamente dall'amministratore condominiale o, in sua assenza, da un**

condomino con delega degli altri condomini a presentare la domanda, a commissionare i lavori ove non già eseguiti ed a riscuotere il contributo, utilizzando il modulo (*Allegato Modulo B2 - Delega condomini*).

Alla domanda di contributo sottoscritta dall'amministratore condominiale deve essere allegato, ove si sia già provveduto, il verbale dell'assemblea condominiale che ha deliberato l'esecuzione dei lavori e la presentazione della domanda; in assenza del verbale deve essere utilizzato il *Modulo B2 - Delega condomini*, con il quale i condomini conferiscono la delega all'amministratore condominiale.

5. Fermo restando il termine perentorio di cui al comma 1, la domanda può essere:

- a) consegnata a mano e sottoscritta dal richiedente il contributo davanti ad un pubblico ufficiale dell'Amministrazione Comunale autorizzato a riceverla che ne rilascia ricevuta di consegna con numero di protocollo e data da cui evincere il rispetto o meno del suddetto termine;
- b) spedita con raccomandata a/r; in tal caso fa fede, ai fini del rispetto del suddetto termine, la data risultante dal timbro dell'ufficio postale accettante;
- c) inviata tramite PEC alla PEC dell'Amministrazione Comunale; la domanda si intende inviata nel termine qualora dalla ricevuta di accettazione nella quale sono contenuti i dati di certificazione che costituiscono prova dell'avvenuta spedizione del messaggio di posta elettronica certificata (articolo 6, comma 1, del D.P.R. n. 68/2005), risulti il relativo invio entro le ore 23:59:59 del giorno di scadenza del termine per la relativa presentazione.

Nei casi di cui alle precedenti lettere b) e c), alla domanda sottoscritta dal richiedente il contributo deve essere allegata copia di un suo documento di identità in corso di validità.

Qualora il richiedente il contributo intendesse inviare la domanda e relativi allegati e ricevere tutte le connesse comunicazioni avvalendosi di un procuratore speciale, il richiedente è tenuto a conferire a quest'ultimo la procura utilizzando l'apposito modulo (*Allegato Modulo B3 - procura speciale*); in tal caso va allegata anche copia di un documento di identità del procuratore speciale in corso di validità.

6. Fermo che la conoscibilità della presente direttiva si intende perfezionata con la sua pubblicazione sul BURER-T, le Amministrazioni Comunali garantiscono massima diffusione al provvedimento, mediante le forme ritenute più opportune, indicando anche la propria PEC cui inviare la domanda.

7. L'istruttoria delle domande è espletata dall'Amministrazione Comunale o dall'Unione dei Comuni a cui sia delegata la relativa gestione; in quest'ultimo caso l'Amministrazione Comunale invia, senza ritardo, all'Unione le domande ricevute.

8. L'Amministrazione Comunale può prevedere che le domande e le eventuali integrazioni documentali siano presentate direttamente all'Unione indicando anche la PEC di quest'ultima per le domande eventualmente spedite tramite PEC.

9. L'ente che espleta l'attività istruttoria (Amministrazione Comunale o Unione dei Comuni) è nel seguito denominato "Organismo istruttore".

10. La domanda di contributo trasmessa fuori termine o in modalità differenti da quelle sopra evidenziate è irricevibile e di tale esito l'Organismo istruttore deve dare

comunicazione al soggetto interessato tramite raccomandata a/r o PEC all'indirizzo da questi indicato nella domanda.

11. Nei casi in cui la domanda, presentata entro il termine, non sia integralmente compilata o non sia corredata della documentazione e degli allegati previsti dalla presente direttiva, l'Organismo Istruttore ne richiede all'interessato l'integrazione tramite raccomandata a/r o tramite PEC, concedendo, a tal fine, il termine di 10 giorni lavorativi, compreso il sabato, dalla ricezione della richiesta di integrazione, decorso inutilmente il quale, la domanda è dichiarata inammissibile e di tale definitivo esito l'Organismo Istruttore provvede a dare comunicazione all'interessato con le suddette modalità.

Art. 5

Indennizzi assicurativi e contributi corrisposti da altro ente pubblico o privato

1. In presenza di indennizzi assicurativi o di contributi previsti e coperti da risorse proprie, di altro ente pubblico (diverso dallo Stato) o di ente privato, corrisposti o da corrispondersi per i medesimi danni, all'indennizzo assicurativo e al contributo di altro ente andrà sommato il contributo di cui alla presente direttiva, fino alla concorrenza del massimo del danno ammissibile secondo i criteri di cui alla presente direttiva.
2. La somma del contributo di cui alla presente direttiva, di eventuale indennizzo assicurativo e di eventuale altro contributo non deve comunque superare il 100% del costo dell'intervento ritenuto ammissibile, fermo restando il massimale previsto all'articolo 2.
3. Il richiedente il contributo dovrà, pertanto, produrre all'Organismo Istruttore copia della quietanza liberatoria relativa all'indennizzo assicurativo già percepito, unitamente alla perizia redatta dalla compagnia di assicurazioni e/o idonea documentazione attestante l'importo e titolo in base al quale è stato già corrisposto il contributo da parte di altro ente pubblico o privato.
4. La documentazione di cui al comma 3 per indennizzi o contributi percepiti successivamente alla presentazione, ai sensi della presente direttiva, della domanda di contributo e, quindi, non allegata a quest'ultima, dovrà essere prodotta senza alcun ritardo all'Organismo Istruttore dopo la relativa riscossione e, se non prodotta, non si potrà procedere all'erogazione del contributo di cui alla presente direttiva eventualmente concesso.
5. In caso di copertura assicurativa il contributo è subordinato alla verifica che il beneficiario abbia esperito tutte le azioni e adempimenti a suo carico per ottenere l'indennizzo da parte della compagnia di assicurazioni.
6. In caso di controversie, ritardi o pagamenti dilazionati relativi agli indennizzi assicurativi, il contributo di cui alla presente direttiva sarà concesso considerando l'importo massimo liquidabile ed attestato dalla compagnia di assicurazioni. Per la erogazione del contributo di cui alla presente direttiva sarà comunque necessario dichiarare di aver riscosso l'intero indennizzo assicurativo spettante e concluso eventuali contenziosi.

Art. 6

Trasferimento della proprietà dell'abitazione per atto tra vivi

1. Fatto salvo quanto previsto al successivo comma 2, il trasferimento della proprietà dell'abitazione danneggiata avvenuto:
 - dopo l'evento calamitoso, comporta la decadenza dal diritto a presentare la domanda di contributo;
 - dopo la presentazione della domanda di contributo, comporta la decadenza dal diritto a percepire il contributo eventualmente concesso.
2. Non si applica il comma 1 in caso di trasferimento:
 - a) della proprietà al terzo che alla data dell'evento calamitoso possedeva o deteneva l'unità abitativa a titolo di diritto reale (es.: usufrutto) o personale di godimento (locazione, comodato, etc.) in forza di atto avente data certa anteriore all'evento calamitoso e che, a tale data, aveva fissato nell'unità abitativa la residenza anagrafica ai sensi dell'art. 43 del codice civile;
 - b) della nuda proprietà dell'unità abitativa costituente, alla data dell'evento calamitoso, abitazione principale del proprietario che contestualmente ha riservato a sé l'usufrutto;
 - c) della proprietà a favore di persona residente anagraficamente ai sensi dell'art. 43 del codice civile alla data dell'evento calamitoso nell'unità abitativa costituente a tale data anche abitazione principale del proprietario.
3. La permuta dell'abitazione danneggiata avvenuta dopo l'evento calamitoso o dopo la presentazione della domanda comporta rispettivamente la decadenza dal diritto a presentare la domanda di contributo o a percepire il contributo eventualmente concesso.

Art. 7

Successione nel contributo

1. In caso di decesso del proprietario avvenuto successivamente alla presentazione della domanda e prima dell'erogazione del contributo, questo è riconosciuto agli eredi entro il limite percentuale e massimale che sarebbe spettato al proprietario.

Art. 8

Istruttoria delle domande e controllo a campione della veridicità delle dichiarazioni rese dai richiedenti

1. L'Organismo Istruttore, entro **il 15 luglio 2024** procede all'istruttoria delle domande ed al controllo a campione, nella misura non inferiore al **10%** di quelle presentate entro il termine perentorio prescritto, per verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e atto notorio rese dagli interessati, ferma restando l'irricevibilità di quelle presentate fuori termine.

2. Il controllo è a campione, nella misura di cui al comma 1, con riferimento alle condizioni previste dalla presente direttiva, salvo che l'Organismo Istruttore, in relazione al numero delle domande pervenute, disponga di effettuarlo per una percentuale maggiore o in maniera sistematica.

3. Gli Organismi Istruttori, senza ritardo e comunque entro 5 giorni dalla conclusione dell'istruttoria, dovranno inviare all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, utilizzando la modulistica che da questa verrà fornita, gli elenchi riepilogativi di tutte le domande ammissibili a contributo.

Art. 9

Assegnazione delle risorse finanziarie agli Organismi Istruttori (Amministrazioni Comunali o Unioni di Comuni)

1. L'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, successivamente al ricevimento degli elenchi riepilogativi di cui all'articolo 8, provvede:

- a) a determinare, in relazione al fabbisogno finanziario ed alle risorse finanziarie disponibili, l'aliquota percentuale concretamente applicabile sui costi stimati e/o già sostenuti al momento della presentazione delle domande, ammessi a contributo ed indicati dagli Organismi Istruttori nei suddetti elenchi riepilogativi, nel rispetto comunque del massimale di € 10.000,00 di cui all'articolo 2; gli elenchi riepilogativi dovranno riportare il Codice Unico di Progetto (CUP) che potrà essere generato cumulativamente per tutti i beneficiari;
- b) a quantificare, conseguentemente, l'ammontare complessivo delle risorse finanziarie che saranno ripartite ed assegnate ai singoli Organismi Istruttori a copertura dei contributi di cui alla presente direttiva, mediante l'adozione di apposito atto amministrativo, con cui verrà disposto, altresì, il trasferimento di una prima tranche, pari al 60% di tali risorse.

2. Gli Organismi Istruttori, ricevuta la comunicazione dell'atto di riparto e assegnazione in loro favore delle risorse finanziarie, procederanno ad adottare gli atti di concessione dei contributi agli aventi diritto, comunicando a questi ultimi l'ammissibilità della domanda e l'importo del contributo concesso, rammentando il termine previsto nel successivo articolo 10, entro il quale è necessario eseguire gli interventi e presentare la documentazione ivi indicata, a pena di decadenza dal contributo concesso.

3. Nell'atto di concessione dei contributi gli Organismi Istruttori dovranno riportare il CUP di cui al comma 1.

Art. 10

Termine per l'esecuzione degli interventi e presentazione della relativa documentazione a rendiconto

1. Gli interventi ammessi a contributo devono essere eseguiti nel rispetto delle normative vigenti e documentati (rendicontati), come di seguito specificato, entro il

termine perentorio **del 30 aprile 2025**, a pena di decadenza dal diritto a percepire il contributo concesso.

2. Il beneficiario, entro il termine perentorio di cui al precedente comma 1, dovrà presentare la documentazione della spesa sostenuta, valida ai fini fiscali (fatture, ricevute, etc., debitamente quietanzate) e comprovata dai mezzi di pagamento utilizzati (bonifici bancari o estratti conto in caso di pagamento con carte di credito/debito). Ciò al fine di risalire in maniera chiara ed inequivocabile al soggetto che ha effettuato il pagamento ed alla tipologia di interventi per le fattispecie di danno ammesse ai sensi della presente direttiva. E' ammissibile a contributo esclusivamente la documentazione intestata al proprietario, richiedente il contributo e/o ai componenti del suo nucleo familiare, nonché, nel caso previsto all'articolo 4, comma 3, ai comproprietari dell'abitazione.

3. **I pagamenti in contanti fino alla soglia di legge sono ammessi a contributo se la spesa è stata sostenuta prima della pubblicazione della presente direttiva nel BURERT** e purché sia comprovata da documentazione valida ai fini fiscali e debitamente quietanzata di cui al comma 2.

4. Non sono ammessi a contributo gli interventi eseguiti in economia con l'impiego di maestranze alle dipendenze di una ditta individuale (es.: ditta edile), il cui titolare sia il proprietario dell'abitazione danneggiata, anche se per gli stessi sono emesse autofatture. Sono ammissibili a contributo solo le forniture, acquisite presso terzi fornitori, di materiale per l'esecuzione dei lavori in economia, la cui spesa è comprovata dalla documentazione, prevista nei commi precedenti.

5. I beneficiari sono tenuti a fornire, su semplice richiesta dell'Organismo Istruttore, tutte le informazioni e i documenti necessari ai fini della valutazione, monitoraggio e controllo o a consentirne l'accesso al personale incaricato dall'Organismo Istruttore in occasione di eventuali sopralluoghi ed ispezioni.

Art. 11

Modalità di calcolo e liquidazione dei contributi

1. Entro i **30** giorni successivi alla scadenza del termine **del 30 aprile 2025** previsto all'articolo 10, comma 1, per la presentazione, da parte dei soggetti interessati, della documentazione a rendiconto, l'Organismo istruttore procede all'adozione dell'atto di liquidazione del contributo spettante, che sarà rideterminato in diminuzione, rispetto a quello concesso, qualora la spesa effettivamente sostenuta e documentata sia di importo inferiore ai costi stimati nella domanda sulla base dei preventivi di spesa ed ammessi a contributo. Non è ammessa la rideterminazione in aumento del contributo da liquidare rispetto a quello concesso, qualora la spesa sostenuta sia superiore ai costi stimati.

2. Per gli interventi eseguiti e documentati (rendicontati) entro un arco temporale più ravvicinato rispetto al termine finale **del 30 aprile 2025**, l'Organismo Istruttore può provvedere - a valere sulle risorse già ad esso trasferite nella misura del 60% ai sensi dell'articolo 9, comma 1, lett. b) - alla liquidazione ed al pagamento dei contributi spettanti, seguendo, laddove la percentuale del 60% già trasferita non garantisca la copertura finanziaria per tutti gli interventi già eseguiti, l'ordine cronologico di arrivo della

documentazione a rendiconto prodotta dagli aventi titolo.

3. Entro i **10** giorni successivi all'adozione di tutti gli atti di liquidazione dei contributi spettanti ai beneficiari, gli Organismi istruttori trasmettono all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile unicamente l'elenco riepilogativo dei contributi liquidati, compresi quelli di cui al precedente comma 2, con l'indicazione dei relativi importi, delle generalità dei beneficiari, degli estremi degli atti di liquidazione e del CUP.

4. L'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione entro i successivi **30** giorni dal ricevimento dell'elenco di cui al precedente comma 3, provvede a trasferire agli Organismi istruttori le relative risorse finanziarie, nei limiti del restante 40% di quelle ad essi assegnate, ai fini dell'emissione, senza ritardo, degli ordinativi di pagamento in favore dei beneficiari.

ALLEGATO 2

DIRETTIVA RECANTE DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI PER I DANNI OCCORSI ALLE ATTIVITÀ ECONOMICHE E PRODUTTIVE IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI CALAMITOSI DI RILIEVO REGIONALE VERIFICATISI NEGLI ANNI 2021 E 2022 (ART. 2, COMMA 1, LETT. B), DELLA L.R. N. 1/2005; ART. 7, COMMA 1, LETT. B) E ART. 45 DEL D. LGS. N. 1/2018).

Art. 1

Ambito di applicazione

1. Con la presente direttiva sono definiti i termini, le finalità e le modalità per la concessione dei contributi in favore degli esercenti un'attività economica e produttiva per i danni occorsi ai beni aziendali in conseguenza di eventi calamitosi di rilievo regionale **verificatisi negli anni 2021 e 2022** e per i quali è stato dichiarato con decreti del Presidente della Giunta regionale nn. 130/2021, 143/2021, 125/2022 e 163/2022 lo stato di crisi regionale ai sensi dell'articolo 8 della L.R. n. 1/2005.
2. I contributi sono finalizzati al ripristino dei beni danneggiati indicati all'articolo 3 e i soggetti interessati devono presentare la relativa domanda all'Amministrazione Comunale nel cui territorio tali beni sono ubicati, nel rispetto dei termini e delle modalità di cui all'articolo 5.

Art. 2

Aiuti di Stato e cumulabilità dei contributi

1. I contributi previsti dalla presente direttiva costituiscono Aiuti di Stato e sono concessi ai sensi del "*Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»*".
2. I contributi di cui alla presente direttiva sono cumulabili con altre agevolazioni pubbliche, ivi comprese quelle che si qualificano come Aiuti di Stato, e/o con indennizzi assicurativi a condizione che il loro cumulo non superi il 100% del costo dell'intervento ritenuto ammissibile.

Art. 3

Finalità e importo massimo dei contributi

1. Fermo il nesso causale tra i danni subiti e gli eventi calamitosi indicati nei decreti di cui all'articolo 1, comma 1, i contributi sono **finalizzati agli interventi**:

a) **di ripristino strutturale e funzionale dell'immobile danneggiato e relative pertinenze, limitatamente ai danni a:**

- elementi strutturali verticali e orizzontali;
- finiture interne ed esterne (intonacatura e tinteggiatura interne ed esterne, pavimentazione interna, rivestimenti parietali, controsoffittature, tramezzature e divisori in genere);
- serramenti interni ed esterni (portoni, porte, finestre, porte-finestre, tapparelle, persiane, scuri, saracinesche, comprese le serrature);
- impianti (riscaldamento/condizionamento, idrico-fognario, compresi i sanitari, elettrico, citofonico, diffusione del segnale televisivo, allarme, rete dati LAN, fotovoltaico, ascensore e montascale);

b) **di ripristino o sostituzione dei beni mobili aziendali, danneggiati o distrutti: macchinari, attrezzature, scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti distrutti o danneggiati e non riparabili;**

c) **di ripristino o sostituzione dei beni mobili registrati aziendali, danneggiati o distrutti, strumentali all'esercizio esclusivo dell'attività;**

d) **di pulizia e rimozione di fango e detriti** dal fabbricato e dalla relativa area pertinenziale esterna.

I danni alle pertinenze sono ammissibili a condizione che le stesse siano direttamente funzionali all'attività economica e produttiva (es. magazzini) o nel caso in cui le stesse non si configurino come distinte unità strutturali rispetto al fabbricato, sede dell'attività o oggetto dell'attività; per la definizione di unità strutturale si rinvia alle norme tecniche di costruzione – NTC 2018.

2. La stima dei danni all'immobile e ai beni mobili aziendali e/o, in caso di spesa già sostenuta, la congruità della stessa devono essere attestate nella perizia asseverata di cui all'articolo 9. Il costo della perizia rimane carico del beneficiario.

3. Il contributo è concesso entro il massimale di **€ 20.000,00, IVA inclusa se non recuperabile dall'esercente l'attività**, ed è calcolato fino al 100% dei costi stimati nella perizia asseverata, di cui quelli eventualmente già sostenuti parzialmente o integralmente alla data della domanda sono attestati come congrui nella medesima perizia.

Qualora l'aliquota del 100% non trovi copertura sufficiente nella disponibilità finanziaria, si procederà alla sua riduzione ai fini di un riparto proporzionale delle risorse finanziarie da assegnate alle Amministrazioni - Organismi istruttori di cui all'articolo 5.

4. Gli immobili danneggiati per cui è possibile accedere al contributo sono quelli:

a) costituenti, alla data dell'evento calamitoso, sede legale, e/o operativa di attività economiche e produttive; per immobili costituenti sede operativa si intendono quelli nei quali l'impresa esercita stabilmente una o più attività economiche, dotati di autonomia e di tutti gli strumenti necessari allo svolgimento di una finalità produttiva, o di una sua fase intermedia, cui sono imputabili costi e ricavi relativi alla produzione o alla distribuzione di

beni oppure alla prestazione di servizi, con esclusivo riferimento a tutte le strutture edili distrutte o danneggiate dall'evento calamitoso;

b) costituenti, alla data dell'evento calamitoso, oggetto dell'attività ovvero quelli realizzati e/o gestiti dall'impresa (ad es. impresa di costruzioni, società immobiliare) come risultante dall'oggetto sociale; si deve trattare di immobile completamente ultimato, accatastato e quindi funzionale alla sua destinazione che può essere abitativa o produttiva;

5. La valutazione dei danni ai **beni mobili aziendali (compresi quelli registrati)** deve riferirsi ai beni presenti, alla data dell'evento calamitoso, nel libro dei beni ammortizzabili o nel libro inventario o, per le imprese in esenzione da tale obbligo, in documenti contabili ai sensi di quanto previsto dal D.P.R. n. 600/1973 o in altri registri. Tale valutazione deve basarsi sul costo di riparazione o, nel caso di sostituzione dei beni, sul valore economico che gli attivi colpiti avevano prima dell'evento calamitoso. In caso di riparazione la percentuale fino al 100% si applica sul costo stimato dal perito o, se di importo inferiore, sulla spesa effettiva per la riparazione. In caso di sostituzione del bene, la percentuale fino al 100% si applica sulla differenza tra il valore che gli attivi avevano immediatamente prima e immediatamente dopo il verificarsi dell'evento o, se di importo inferiore a tale differenza, sul prezzo di acquisto di un bene uguale o equivalente a quello distrutto o danneggiato e non riparabile, verificato sulla base di listini ufficiali, qualora esistenti, al netto dell'eventuale valore di recupero del bene dismesso.

6. Il contributo per tutte le tipologie di beni danneggiati dell'impresa previsti nel presente articolo è concesso entro il limite massimo complessivo di € 20.000,00 per ciascuna sede operativa. Se la sede operativa è costituita da più immobili danneggiati, è comunque presentata una sola domanda.

7. Per le prestazioni tecniche di progettazione, direzione lavori, etc. - a condizione che siano necessarie in base alla normativa vigente in materia di edilizia e tecnica per la realizzazione degli interventi - la relativa spesa, comprensiva degli oneri riflessi (cassa previdenziale ed I.V.A. se quest'ultima non è recuperabile dall'impresa) è ammissibile a contributo nel limite del 10% dell'importo, al netto dell'aliquota I.V.A. di legge, dei lavori necessari e ammissibili a contributo, fermo restando il massimale previsto al comma 3.

8. Il ripristino o la sostituzione con beni uguali o equivalenti non potrà eccedere in quantità quello dei beni distrutti o danneggiati, nel rispetto della normativa comunitaria in materia di Aiuti di Stato.

Art. 4

Danni esclusi dall'ambito applicativo della direttiva

1. Sono esclusi dall'ambito applicativo della presente direttiva e, pertanto, non sono ammissibili a contributo, i danni riguardanti:

a) l'area pertinenziale esterna al fabbricato;

b) i fabbricati o porzioni di fabbricati realizzati in violazione delle disposizioni urbanistiche ed edilizie, ovvero in assenza di titoli abilitativi o in difformità agli stessi, salvo che alla data dell'evento calamitoso, in base alle norme di legge, siano stati conseguiti, in sanatoria, i relativi titoli abilitativi e salvo, altresì, quanto previsto all'articolo 19-bis "*Tolleranza*" della L. R. n. 23/2004;

- c) i fabbricati che, alla data dell'evento calamitoso, non risultino iscritti al catasto fabbricati o per i quali non sia stata presentata, entro tale data, apposita domanda di iscrizione a detto catasto;
- d) i fabbricati che, alla data dell'evento calamitoso, risultino collabenti o in corso di costruzione;
- e) le parti comuni danneggiate di edifici residenziali, in cui, oltre alle unità abitative, siano presenti unità immobiliari destinate ad uffici, studi professionali o ad altro uso produttivo, per i quali si applica la direttiva disciplinante la concessione dei contributi ai soggetti privati;
- f) i fabbricati e i beni che, alla data dell'evento calamitoso, risultavano destinati all'esercizio di attività nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato o nel settore della pesca e dell'acquacoltura.

Art. 5

Termini, modalità per la presentazione della domanda di contributo

1. I soggetti interessati, **entro il termine perentorio del 20 maggio 2024**, devono, a pena di irricevibilità, presentare all'Amministrazione Comunale nel cui territorio sono ubicati i beni danneggiati, la domanda di contributo, sotto forma di autocertificazione resa ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, utilizzando la Modulistica allegata (***Allegato Modulo C – Domanda di contributo***)
2. Alla domanda deve essere allegata copia di un documento di identità del richiedente il contributo in corso di validità.
3. Fermo che la conoscibilità della presente direttiva si intende perfezionata con la sua pubblicazione sul BURER-T, le Amministrazioni Comunali garantiscono massima diffusione al provvedimento, mediante le forme ritenute più opportune, indicando anche la propria PEC cui inviare la domanda.
4. L'istruttoria delle domande è espletata dall'Amministrazione Comunale o dall'Unione dei Comuni a cui sia delegata la relativa gestione; in quest'ultimo caso l'Amministrazione Comunale invia, senza ritardo, all'Unione le domande ricevute.
5. L'Amministrazione Comunale può prevedere che le domande e le eventuali integrazioni documentali siano presentate direttamente all'Unione indicando anche la PEC di quest'ultima per le domande eventualmente spedite tramite PEC.
6. **L'ente che espleta l'attività istruttoria (Amministrazione Comunale o Unione dei Comuni) è nel seguito denominato "Organismo istruttore".**
7. La domanda di contributo è sottoscritta ed inviata all'Organismo istruttore dal titolare o legale rappresentante:
 - dell'impresa proprietaria dell'immobile sede, alla data dell'evento calamitoso, della propria attività economica e produttiva;

- dell’impresa proprietaria dell’immobile costituente, alla data dell’evento calamitoso, oggetto della sua attività, come precisato all’articolo 3, comma 4, lettera b);
- dell’impresa proprietaria dei beni mobili aziendali (compresi quelli registrati), anche se usufruttuaria/affittuaria/comodataria dell’immobile sede della propria attività, posseduto o detenuto sulla base di atti o contratti aventi data certa anteriore all’evento calamitoso e registrati entro i termini previsti dalla normativa vigente in materia e comunque entro la data di scadenza prevista per la presentazione della domanda di contributo.

Qualora i predetti soggetti intendessero inviare la domanda di contributo da essi sottoscritta e relativi allegati e ricevere tutte le connesse comunicazioni avvalendosi di un procuratore speciale, gli stessi sono tenuti a conferire a quest’ultimo la procura, utilizzando l’apposito modulo (*Allegato Modulo C3 – Procura speciale*); in tal caso va allegata anche copia di un documento di identità del procuratore speciale in corso di validità.

8. Alla domanda di contributo deve essere allegata la perizia asseverata di cui all’articolo 9, da redigersi utilizzando l’apposito modulo (*Allegato Modulo C1 – Perizia asseverata*). Tale perizia può essere corredata di documentazione fotografica relativa ai danni subiti eventualmente acquisita nell’immediatezza dell’evento.

9. La domanda di contributo trasmessa fuori termine o in modalità differenti da quelle sopra evidenziate, è irricevibile e di tale esito l’Organismo istruttore deve dare comunicazione al soggetto interessato tramite PEC all’indirizzo PEC da questi indicato nella domanda. La domanda si intende inviata nel termine qualora dalla ricevuta di accettazione, nella quale sono contenuti i dati di certificazione che costituiscono prova dell’avvenuta spedizione del messaggio di posta elettronica certificata (articolo 6, comma 1, del D.P.R. n. 68/2005), risulti il relativo invio entro le ore 23:59:59 del giorno di scadenza del termine per la relativa presentazione.

10. Nei casi in cui la domanda, presentata entro il termine, non sia integralmente compilata o non sia corredata della documentazione e degli allegati previsti dalla presente direttiva, l’Organismo Istruttore ne richiede tramite PEC l’integrazione alla PEC dell’interessato, concedendo, a tal fine, il termine di 10 giorni lavorativi, compreso il sabato, dalla ricezione della richiesta di integrazione, decorso inutilmente il quale, la domanda è dichiarata inammissibile e di tale definitivo esito deve essere data comunicazione da parte dell’Organismo Istruttore tramite PEC alla PEC dell’interessato.

Art. 6

Condizioni di regolarità dell’attività economica e produttiva

1. Per l’accesso ai contributi di cui alla presente direttiva devono sussistere, per le imprese richiedenti il contributo, le seguenti condizioni:

a) essere regolarmente costituite ed iscritte al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio, salvi i casi di esenzione da tale obbligo previsti dalla normativa vigente. Per i professionisti e loro forme

associative: essere regolarmente iscritti all'ordine/collegio professionale dello specifico settore in cui si opera, salvi i casi di esenzione da tale obbligo previsti dalla normativa vigente;

- b) essere in possesso di partita IVA;
- c) non rientrare tra coloro che, essendo oggetto di una richiesta di recupero degli aiuti dichiarati dalla Commissione Europea illegali o incompatibili, non hanno assolto agli obblighi di rimborso o deposito in un conto bloccato di tali aiuti nella misura, comprensiva degli interessi di recupero, loro richiesta dall'amministrazione;
- d) non essere sottoposti a procedure di fallimento o a procedure di liquidazione coatta amministrativa;
- e) essere in regola con gli obblighi contributivi in ordine ai versamenti ed adempimenti assistenziali, previdenziali ed assicurativi nei confronti di INPS, INAIL.

2. Le condizioni di cui al comma 1, lettere a), b), c), devono sussistere, a pena di inammissibilità della domanda di contributo, alla data dell'evento calamitoso e di presentazione della domanda medesima e, a pena di decadenza dal diritto a percepire il contributo concesso, fino alla data di erogazione di quest'ultimo.

3. Le condizioni di cui al comma 1, lettere d), e), devono sussistere, a pena di decadenza dal contributo, alla data di erogazione di quest'ultimo.

4. Per la verifica della sussistenza delle condizioni di regolarità di cui al comma 1, lettera c), e per l'alimentazione e la consultazione del Registro Nazionale Aiuti di Stato di cui al Regolamento approvato con decreto del Ministro per lo sviluppo economico n. 115 del 31/05/2017, da effettuarsi sia in sede di istruttoria per la concessione del contributo che in quella per la sua erogazione, l'Organismo istruttore può avvalersi del servizio di assistenza tecnica di ART-ER S.cons.p.a. ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1818 del 24/10/2019, secondo le procedure attuative di cui all'apposito protocollo operativo e con l'utilizzo dell'apposita modulistica che verranno pubblicati nella pagina dedicata del sito web istituzionale dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile.

Art. 7

Immobili in comproprietà e delega all'impresa comproprietaria

1. Per gli immobili in comproprietà, alla domanda di contributo presentata dall'impresa comproprietaria deve essere allegata la delega degli altri comproprietari da conferirsi, utilizzando l'apposito modulo (*Allegato Modulo C2 – Delega all'impresa comproprietaria*).

2. In assenza della delega di cui al comma precedente, il contributo è riconosciuto alla sola impresa comproprietaria che ha presentato la domanda limitatamente all'importo ammesso a contributo e comprovato da documentazione di spesa ad essa intestata, con esclusione, pertanto, della spesa eventualmente documentata con fatture intestate ai comproprietari che non hanno conferito la delega.

Art. 8

Indennizzi assicurativi e contributi corrisposti da altro ente pubblico o privato

1. In presenza di indennizzi assicurativi o di contributi previsti e coperti da risorse proprie di altro ente pubblico (diverso dallo Stato) o di ente privato, corrisposti o da corrispondersi per i medesimi danni, all'indennizzo assicurativo e al contributo di altro ente andrà sommato il contributo di cui alla presente direttiva, fino alla concorrenza del massimo del danno ammissibile secondo i criteri di cui alla presente direttiva. La somma del contributo di cui alla presente direttiva, di eventuale indennizzo assicurativo, di eventuale altro contributo non deve comunque superare il 100% del costo dell'intervento ritenuto ammissibile, fermo restando il massimale previsto all'articolo 3.
2. Il richiedente il contributo dovrà, pertanto, produrre all'Organismo Istruttore copia della quietanza liberatoria relativa all'indennizzo assicurativo già percepito, unitamente alla perizia redatta dalla compagnia di assicurazioni e/o idonea documentazione attestante l'importo e titolo in base al quale è stato già corrisposto il contributo da parte di altro ente pubblico o privato.
3. La documentazione di cui al comma 2 per indennizzi o contributi percepiti successivamente alla presentazione, ai sensi della presente direttiva, della domanda di contributo e quindi non allegata a quest'ultima, dovrà essere prodotta senza alcun ritardo all'Organismo Istruttore dopo la relativa riscossione e, se non prodotta, non si potrà procedere all'erogazione del contributo di cui alla presente direttiva eventualmente concesso.
4. In caso di copertura assicurativa, il contributo è subordinato alla verifica che il beneficiario abbia esperito tutte le azioni e adempimenti a suo carico per ottenere l'indennizzo da parte della compagnia di assicurazioni.
5. In caso di controversie, ritardi o pagamenti dilazionati relativi agli indennizzi assicurativi, il contributo di cui alla presente direttiva sarà concesso considerando l'importo massimo liquidabile ed attestato dalla compagnia di assicurazioni. Per la erogazione del contributo di cui alla presente direttiva sarà comunque necessario dichiarare di aver riscosso l'intero indennizzo assicurativo spettante e concluso eventuali contenziosi.

Art. 9

Perizia dei danni asseverata dal professionista incaricato

1. I danni subiti devono essere valutati in apposita perizia da redigersi utilizzando l'apposito modulo (*Allegato Modulo CI – Perizia asseverata*) a cura di un professionista abilitato, iscritto ad un ordine o collegio, su espresso incarico dell'impresa che richiede il contributo ed in posizione di terzietà rispetto a quest'ultima. Il tecnico incaricato deve, pertanto, dichiarare in perizia che non sono coinvolti interessi propri o di parenti e affini entro il terzo grado, del coniuge o di conviventi. La perizia è richiesta sempre e comunque, a prescindere dall'importo dei danni.

2. Nella perizia, che deve essere allegata alla domanda di contributo, il tecnico sotto la propria personale responsabilità deve:

a) attestare la sussistenza del nesso di causalità tra i danni e l'evento calamitoso;

b) relativamente agli immobili:

b.1) identificare l'immobile, indicandone l'indirizzo e i dati catastali (foglio, mappale, subalterno, categoria, intestazione catastale), attestando che è stato edificato nel rispetto delle disposizioni di legge ovvero che, alla data dell'evento calamitoso, i prescritti titoli abilitativi sono stati conseguiti in sanatoria ed inoltre che l'immobile a tale data non era in corso di costruzione né collabente;

b.2) precisare se i danni riguardano una o più unità immobiliari e, in caso affermativo, indicare i dati catastali di ciascuna di esse;

b.3.) descrivere i danni all'immobile e specificare quali, tra gli elementi strutturali e di finitura, gli impianti e i serramenti di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), sono stati danneggiati, indicando le misure e/o quantità effettivamente danneggiate; descrivere gli interventi sugli stessi, compresi quelli comportanti adeguamenti obbligatori per legge, e stimarne il costo di ripristino, attraverso un computo metrico estimativo nel quale devono essere indicate le unità di misura ed i prezzi unitari, sulla base dell'ultimo prezzario in materia di opere pubbliche e difesa del suolo della Regione Emilia Romagna approvato con apposita deliberazione di Giunta regionale o, per le voci di spesa ivi non previste, sulla base di prezzari approvati da enti pubblici, camere di commercio o altre istituzioni pubbliche presenti nel territorio colpito dall'evento calamitoso, indicando anche l'importo IVA, ammissibile a contributo solo se non recuperabile dall'impresa danneggiata;

b.4.) attestare, nel caso di spese già sostenute, la congruità delle stesse con i prezzari di cui alla lettera b.3), producendo il computo metrico di cui alla contabilità finale dei lavori ovvero, in caso di accertata incongruità, rideterminando in diminuzione i costi unitari e quindi il costo complessivo;

b.5.) distinguere, sia nel caso di cui alla precedente lettera b.3), che in quello di cui alla precedente lettera b.4), i costi ammissibili a contributo dai costi per eventuali interventi già eseguiti o da eseguirsi, diversi da quelli di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), e pertanto non ammissibili a contributo;

b.6.) distinguere i costi per gli adeguamenti di legge, ammissibili a contributo, dalle eventuali migliorie non ammissibili a contributo e quindi a carico del soggetto interessato;

b.7.) produrre planimetria catastale, stato di fatto e stato legittimo dell'immobile;

c) relativamente ai beni mobili aziendali (compresi quelli registrati), fornire le specifiche informazioni richieste nelle apposite sezioni del modulo di perizia e finalizzate alla esatta individuazione di tali beni, con riferimento alla documentazione tecnica e amministrativa di cui all'articolo 3, comma 5, risalente alla data dell'evento calamitoso, nonché alla verifica della congruità dei relativi prezzi in base a prezzari ufficiali utilizzabili allo scopo, ove esistenti.

Art. 10

Cessazione dell'attività o trasferimento della proprietà dell'azienda

1. L'impresa che ha cessato l'attività o trasferito la proprietà dell'azienda ad altra impresa **dopo l'evento calamitoso non ha titolo a presentare la domanda** di contributo, né ha titolo a presentarla l'impresa che ne ha acquisito la proprietà e, se presentata, la domanda è inammissibile.
2. L'impresa che cessa l'attività o trasferisce la proprietà dell'azienda ad altra impresa **dopo aver presentato la domanda, decade dal contributo** eventualmente concesso che non potrà, pertanto, essere erogato.
3. Non si applicano i precedenti commi 1 e 2 nei casi in cui:
 - la proprietà sia stata trasferita all'impresa che, alla data dell'evento calamitoso, esercitava la propria attività nell'azienda condotta a titolo di diritto reale o personale di godimento (usufrutto, affitto, comodato, etc.);
 - si sia venuta a determinare una situazione di inattività temporanea dell'impresa proprietaria o questa abbia concesso in affitto l'azienda senza cessare l'attività.

Art. 11

Istruttoria delle domande e controllo a campione della veridicità delle dichiarazioni rese dai richiedenti il contributo

1. L'Organismo Istruttore entro il **15 luglio 2024** procede all'istruttoria delle domande ed al controllo a campione, nella misura non inferiore al **10%** di quelle presentate entro il termine perentorio prescritto, per verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e atto notorio rese dagli interessati, ferma restando l'irricevibilità di quelle presentate fuori termine.
2. In sede di istruttoria finalizzata alla **concessione** del contributo, il controllo è a campione, nella misura non inferiore a quella di cui al comma 1, con riferimento alle cause di esclusione di cui all'articolo 4 e alle condizioni di regolarità di cui all'articolo 6, comma 1, lettere a) e b), salvo che l'Organismo Istruttore, in relazione al numero delle domande pervenute, disponga di effettuarlo per una percentuale maggiore o in maniera sistematica, mentre è obbligatoriamente sistematico con riferimento alle condizioni di cui all'articolo 6, comma 1, lettera c). Nella successiva fase istruttoria finalizzata alla **erogazione** del contributo, il controllo delle condizioni di cui all'articolo 6, comma 1, lettere a) e b), è a campione, salvo la facoltà dell'Organismo Istruttore di effettuarlo in maniera sistematica, mentre quello delle condizioni di cui alle lettere c), d) ed e), del medesimo articolo 6 è obbligatoriamente sistematico.
3. Gli Organismi Istruttori, senza ritardo e comunque entro 5 giorni dalla conclusione dell'istruttoria, dovranno inviare all'Agenzia Regionale per Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, utilizzando la modulistica che da questa verrà fornita, gli elenchi riepilogativi di tutte le domande ammissibili a contributo.

Art. 12

Assegnazione delle risorse finanziarie agli Organismi Istruttori (Amministrazioni Comunali o Unioni di Comuni)

1. L'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, successivamente al ricevimento degli elenchi riepilogativi di cui all'articolo 11, provvede:
 - a) a determinare, in relazione al fabbisogno finanziario ed alle risorse finanziarie disponibili, l'aliquota percentuale concretamente applicabile sui costi stimati e/o già sostenuti al momento della presentazione delle domande, ammessi a contributo ed indicati dagli Organismi Istruttori nei suddetti elenchi riepilogativi, nel rispetto comunque del massimale di € 20.000,00 di cui all'articolo 3; gli elenchi riepilogativi dovranno riportare il Codice Unico di Progetto (CUP) per ciascun beneficiario;
 - b) a quantificare, conseguentemente, l'ammontare complessivo delle risorse finanziarie che saranno ripartite ed assegnate ai singoli Organismi Istruttori a copertura dei contributi di cui alla presente direttiva, mediante l'adozione di apposito atto amministrativo, con cui verrà disposto, altresì, il trasferimento di una prima tranche, pari al 60% di tali risorse.
2. Gli Organismi Istruttori, ricevuta la comunicazione dell'atto di riparto e assegnazione in loro favore delle risorse finanziarie, procederanno ad adottare gli atti di concessione dei contributi agli aventi diritto, comunicando a questi ultimi l'ammissibilità della domanda e l'importo del contributo concesso, rammentando il termine previsto nel successivo art. 13, entro il quale è necessario eseguire gli interventi e presentare la documentazione ivi indicata a pena di decadenza dal contributo concesso.
3. Nell'atto di concessione dei contributi gli Organismi Istruttori dovranno riportare il codice CUP di cui al comma 1.

Art. 13

Termine per l'esecuzione degli interventi e presentazione della relativa documentazione a rendiconto

1. Gli interventi ammessi a contributo devono essere eseguiti nel rispetto delle normative vigenti e documentati (rendicontati), come di seguito specificato, entro il termine perentorio **del 30 aprile 2025**, a pena di decadenza dal contributo concesso.
2. Il beneficiario, entro il termine perentorio di cui al precedente comma 1, dovrà presentare la documentazione della spesa sostenuta, valida ai fini fiscali (fatture, ricevute, etc., debitamente quietanzate) e comprovata dai mezzi di pagamento utilizzati (bonifici bancari o estratti conto in caso di pagamento con carte di credito/debito). Ciò al fine di risalire in maniera chiara ed inequivocabile al soggetto che ha effettuato il pagamento ed alla tipologia di interventi per le fattispecie di danno ammesse ai sensi della presente direttiva. E' ammissibile a contributo esclusivamente la documentazione intestata all'impresa proprietaria, richiedente il contributo e/o, nel caso previsto all'articolo 7, ai

comproprietari.

3. **I pagamenti in contanti fino alla soglia di legge sono ammessi a contributo solo se la spesa è stata sostenuta prima della pubblicazione della presente direttiva nel BURER-T** e purché sia comprovata da documentazione valida ai fini fiscali e debitamente quietanzata di cui al comma 2.

4. Non sono ammessi a contributo gli interventi eseguiti in economia con l'impiego di maestranze alle dipendenze dell'impresa proprietaria del bene danneggiato anche se per gli stessi sono emesse le cd. autofatture; sono ammissibili a contributo solo le forniture, acquisite presso terzi fornitori, di materiale per l'esecuzione dei lavori in economia, la cui spesa è comprovata dalla documentazione prevista nei commi precedenti.

5. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) non è ammissibile a contributo, tranne qualora non sia recuperabile, a norma della legislazione vigente, dall'impresa richiedente il contributo.

6. I beneficiari sono tenuti a fornire, su semplice richiesta dell'Organismo Istruttore, tutte le informazioni e i documenti necessari ai fini della valutazione, monitoraggio e controllo o a consentirne l'accesso al personale incaricato dall'Organismo Istruttore in occasione di eventuali sopralluoghi ed ispezioni.

Art. 14

Modalità di calcolo e liquidazione dei contributi

1. Entro i **30** giorni successivi alla scadenza del termine **del 30 aprile 2025** previsto all'articolo 13, comma 1, per la presentazione da parte dei soggetti interessati della documentazione a rendiconto, l'Organismo istruttore procede all'adozione dell'atto di liquidazione del contributo spettante, che sarà rideterminato in diminuzione, rispetto a quello concesso, qualora la spesa effettivamente sostenuta e documentata sia di importo inferiore **ai costi stimati nella perizia** ed ammessi a contributo. Non è ammessa la rideterminazione in aumento del contributo da liquidare rispetto a quello concesso, qualora la spesa sostenuta sia superiore ai costi stimati.

2. Per gli interventi eseguiti e documentati (rendicontati) entro un arco temporale più ravvicinato rispetto al termine finale **del 30 aprile 2025**, l'Organismo Istruttore può provvedere - a valere sulle risorse già ad esso trasferite nella misura del 60% ai sensi dell'articolo 12, comma 1, lett. b) - alla liquidazione ed al pagamento dei contributi spettanti, seguendo, laddove la percentuale del 60% già trasferita non garantisca la copertura finanziaria per tutti gli interventi già eseguiti, l'ordine cronologico di arrivo della documentazione a rendiconto prodotta dagli aventi titolo.

3. Entro i **10** giorni successivi all'adozione di tutti gli atti di liquidazione dei contributi spettanti ai beneficiari, gli Organismi istruttori trasmettono all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile unicamente l'elenco riepilogativo dei contributi liquidati, compresi quelli di cui al precedente comma 2, con l'indicazione dei relativi importi, della ragione sociale dei beneficiari, degli estremi degli

atti di liquidazione e del CUP.

4. L'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione entro i successivi **30** giorni dal ricevimento dell'elenco di cui al precedente comma 3, provvede a trasferire agli Organismi istruttori le relative risorse finanziarie, nei limiti del restante 40% di quelle ad essi assegnate, ai fini dell'emissione, senza ritardo, degli ordinativi di pagamento in favore dei beneficiari.

n. progressivo: _____

Mod. B

DOMANDA DI CONTRIBUTO**PER I DANNI ALL'ABITAZIONE****O ALLE PARTI COMUNI DELL'EDIFICIO RESIDENZIALE CONDOMINIALE****(DELIBERA DELLA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA – FONDO REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE)**

ANNO _____, MESE _____, GIORNO _____ IN CUI SI E' VERIFICATO L'EVENTO CALAMITOSO CHE HA CAUSATO I DANNI

(Indicare la data dell'evento di riferimento tra quelle dei seguenti eventi, per i quali è stato dichiarato lo stato di crisi regionale con decreti del Presidente della Giunta regionale (DPGR):

(26 luglio 2021 _ DGPR n. 130/2021); (19 settembre 2021 _DPGR n. 143/2021); (4 luglio 2022; 7 luglio 2022; 25-27 luglio 2022; 28-30 luglio 2022; 6-7 agosto 2022; 17-19 agosto 2022 _ DPGR n. 125/2022); (22-23 novembre 2022 _DPGR n. 163/2022)

IL/LA SOTTOSCRITTO/A _____

(Cognome e Nome)

CHIEDE IL CONTRIBUTO

Per il ripristino strutturale e funzionale:

- dell'abitazione danneggiata*
- delle pertinenze danneggiate non costituenti unità strutturali distinte dall'abitazione*
- delle parti comuni danneggiate dell'edificio residenziale condominiale*

A tal fine il/la sottoscritto/a rende di seguito la dichiarazione sostitutiva di certificato/atto notorio

DATA _____

FIRMA _____

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICATO/ATTO NOTORIO

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000

SEZIONE 1 - Identificazione del soggetto dichiarante

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il ____/____/____

Codice fiscale _____

residente a _____ Prov. _____ CAP _____

SEZIONE 2 – Dati relativi all’unità immobiliare danneggiata (abitazione o edificio residenziale condominiale)

L’unità immobiliare:

1) è ubicata in

via/viale/piazza/(altro) _____
al n. civico _____, in località _____, CAP _____
e distinta in catasto al Foglio n. _____, Mappale _____, Sub _____, Categoria _____,
intestazione catastale _____
n. vani catastali _____

2) comprende pertinenza/e SI NO (specificare se: cantina, box, etc. e relativi dati catastali

_____ Fg _____ Mapp _____ sub _____ Categoria _____
intestazione catastale _____)

La pertinenza dell’unità immobiliare (se presente) costituisce una unità strutturale distinta dall’unità principale (abitazione) SI NO (per la definizione di unità strutturale fare riferimento alle NTC – 2018)

(**N.B.:** la pertinenza, ancorché danneggiata, se costituisce unità strutturale distinta dall’abitazione, ossia non connessa strutturalmente all’abitazione, non è ammissibile a contributo)

3) è abitazione:

principale (*) del sottoscritto proprietario

di proprietà del sottoscritto, costituente abitazione principale (*) di _____
_____ (indicare nome/cognome e CF dell’usufruttuario o locatario o comodatario)

Tipo di atto/contratto (specificare se: locazione, comodato, usufrutto, etc.) _____

Sottoscritto in data ____/____/_____ Numero Repertorio _____

Registrato il ____/____/_____ c/o l’Ufficio dell’Agenzia delle Entrate di _____, con N. Registro _____

(*) (Per abitazione principale si intende quella in cui alla data dell’evento calamitoso risulta, ai sensi dell’articolo 43 del codice civile, la residenza anagrafica del proprietario o di un terzo che la conduce a titolo di diritto reale (es.: usufrutto) o personale di godimento (es.: locazione, comodato), sulla base di atti o contratti aventi data certa anteriore all’evento calamitoso e registrati entro i termini previsti dalla normativa vigente in materia e comunque entro la data di scadenza prevista per la presentazione della domanda di contributo)

4) è composta dai seguenti vani catastali:

Tipologia _____ situato al piano _____

Tipologia _____ situato al piano _____

5) è un edificio residenziale condominiale in cui, alla data dell'evento calamitoso, è presente almeno un'abitazione principale: SI NO

Le parti comuni danneggiate dell'edificio residenziale/condominiale consistono in (specificare, ad es.: sala condominiale, scale, vano ascensore, etc. anche in relazione allo sviluppo dell'edificio):

6) è stata:

- distrutta danneggiata (specificare se da: frana allagamento tromba d'aria grandine
 burrasca altro (_____))
 ripristinata: in parte totalmente non è stata ripristinata

7) è stata:

dichiarata totalmente inagibile e sgomberata con ordinanza sindacale n. _____ del ____/____/____ (indicare anche l'eventuale provvedimento di revoca: n. _____ del ____/____/____);

dichiarata parzialmente inagibile con ordinanza sindacale n. _____ del ____/____/____ (indicare anche l'eventuale provvedimento di revoca: n. _____ del ____/____/____)

Indicare le tipologie di vani dichiarati inagibili _____

Sussiste il nesso di causalità tra l'evento calamitoso del ____/____/____ ed i danni subiti dall'unità immobiliare: SI NO

SEZIONE 3 - Descrizione danni e interventi di ripristino (Descrivere i danni e gli interventi di ripristino, indicando i relativi costi, di cui quelli eventualmente già sostenuti, nella Tabella della Sez. 6. Specificare se i danni riguardano l'abitazione e/o la pertinenza o le parti comuni condominiali,)

abitazione pertinenze parti comuni condominiali

Interventi su elementi strutturali verticali e orizzontali (A):

da eseguire eseguiti integralmente eseguiti parzialmente

Descrizione _____

Interventi su finiture interne ed esterne (B):

da eseguire eseguiti integralmente eseguiti parzialmente

Descrizione _____

Interventi su impianti (C):

da eseguire eseguiti integralmente eseguiti parzialmente

Descrizione _____

Interventi su serramenti interni ed esterni (D):

da eseguire eseguiti integralmente eseguiti parzialmente

Descrizione _____

Interventi su ascensore, montascale (E):

da eseguire eseguiti integralmente eseguiti parzialmente

Descrizione _____

Interventi di pulizia e rimozione fango e detriti (F):

da eseguire eseguiti integralmente eseguiti parzialmente

Descrizione _____
(precisare anche se gli interventi sono nell'immobile e/o nell'area esterna pertinenziale)

Adeguamenti obbligatori di legge (G): NO SI (ai sensi della normativa: _____)

da eseguire eseguiti integralmente eseguiti parzialmente

Descrizione _____

Prestazioni Tecniche (progettazione, direzione lavori, ecc.) (H): NO SI (ai sensi della normativa vigente in materia di edilizia e tecnica)

da eseguire eseguiti integralmente eseguiti parzialmente

Descrizione _____

SEZIONE 4 - Indennizzi assicurativi e altre tipologie di contributi

1) l'unità immobiliare/le parti comuni, alla data dell'evento calamitoso, era/no coperta/e da polizza assicurativa per il rischio danni da eventi naturali:

SI NO

- l'indennizzo assicurativo è già stato liquidato:

SI per un importo pari ad € _____ NO

(allegare, se già disponibile, la perizia della compagnia di assicurazioni e la quietanza liberatoria)

2) per l'unità immobiliare sono state presentate domande di contributo per lo stesso evento calamitoso presso altri enti:

SI NO

• indicare la denominazione dell'Ente _____

• indicare i beni danneggiati per cui è stato richiesto il contributo _____

- il contributo è stato percepito:
 SI per un importo pari ad € _____ NO

SEZIONE 5 – Dati ulteriori e stato legittimo dell'unità immobiliare

A) L'unità immobiliare:

- è all'interno di un edificio residenziale condominiale SI NO
- nel caso di unità immobiliare in condominio, è ubicata al piano/i _____ (specificare il/i piano/i);
- fa parte di un aggregato strutturale SI NO
- è stata edificata nel rispetto delle disposizioni di legge (urbanistiche ed edilizie): SI NO
- se è stata edificata in assenza di titoli abilitativi o in difformità agli stessi, è stata conseguita, alla data dell'evento calamitoso la sanatoria ai sensi di legge: SI NO
- in caso di difformità, si applica l'art. 19-bis "Tolleranza" della L.R. n. 23/2004: SI NO
- alla data dell'evento calamitoso era in corso di costruzione: SI NO
- alla data dell'evento calamitoso era collabente: SI NO

SEZIONE 6 - Sintesi quantificazione economica degli interventi descritti nella Sez. 3

Tab. 1 – Quantificazione dei costi (riportare la stima complessiva dei costi, di cui quelli eventualmente già sostenuti parzialmente o integralmente)

Interventi	Costi (in €) IVA inclusa		
	stimati in preventivi	di cui sostenuti	
		importo	Estremi (n. e data) fatture/ricevute fiscali
Elementi strutturali verticali e orizzontali (A)			
Finiture interne ed esterne (B)			
Serramenti interni ed esterni (C)			
Impianti (D)			
Ascensore, montascale (E)			
Pulizia e rimozione fango/detriti (F)			
Adeguamenti obbligatori di legge (G)			
Prestazioni tecniche (progettazione, direzione lavori, ecc.), comprensive di oneri riflessi (cassa previdenziale ed IVA). (H) (Da indicare solo se tali prestazioni sono necessarie ai sensi della normativa vigente in materia di edilizia e tecnica)			
	Totale costi stimati € _____	di cui sostenuti € _____	

Informativa per il trattamento dei dati personali

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del "Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)", i dati personali raccolti e contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e al riguardo al/agli interessato/i competono tutti i diritti previsti dagli articoli da 15 a 20 del medesimo Regolamento.

Data ___/___/_____

Firma del dichiarante _____

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

- Fotocopia di un documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità*
- Preventivi di spesa *
- Mod. B1: Delega dei comproprietari ad un comproprietario dell'unità immobiliare danneggiata **
- Mod. B2: Delega dei condomini ad un altro condomino o all'amministratore condominiale per le parti comuni danneggiate dell'edificio residenziale**
- Mod. B3: Procura speciale **
- Verbale assemblea condominiale** (*peri danni alle parti comuni, in assenza del verbale dell'assemblea condominiale, allegare il Mod.B2*)
- Perizia della Compagnia di assicurazioni e quietanza liberatoria **
- Documentazione attestante l'importo e il titolo in base al quale è corrisposto il contributo da parte di un altro ente**
- Documentazione fotografica dello stato dei luoghi, se disponibile

(*) Documento obbligatorio, se la domanda è trasmessa con raccomandata a/r o consegnata a mano da un terzo.
Preventivi obbligatori, se la spesa non è stata già integralmente sostenuta.

(**) Documentazione da produrre solo se ricorre il caso.

COMUNE DI _____ PROVINCIA DI _____
n. progressivo domanda (Mod.B): _____ Mod. B1

**DELEGA DEI COMPROPRIETARI DELL'UNITÀ IMMOBILIARE DANNEGGIATA AD
UN COMPROPRIETARIO**

(DELIBERA DELLA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA – FONDO REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE)

IN RELAZIONE ALL'UNITÀ IMMOBILIARE

sita nel Comune di _____ Prov. _____
Via/viale/piazza/(altro) _____ n. _____, CAP _____
contraddistinta al NCEU del Comune di _____
al foglio n. _____, mappale n. _____, sub. _____, categoria _____, intestazione
catastale _____

IL/I SOTTOSCRITTO/I

1) Cognome _____ Nome _____
nato/a a _____ il ____/____/_____
C.F. _____
in qualità di comproprietario/a per la quota di ____/____ dell'unità immobiliare sopra identificata;

2) Cognome _____ Nome _____
nato/a a _____ il ____/____/_____
C.F. _____
in qualità di comproprietario/a per la quota di ____/____ dell'unità immobiliare sopra identificata;

DELEGA/DELEGANO

il/la Sig./Sig.ra Cognome _____ Nome _____
nato/a a _____ il ____/____/_____
C.F. _____
in qualità di comproprietario/a per la quota di ____/____ dell'unità immobiliare sopra identificata,

- a presentare la domanda di contributo per i danni subiti a causa dell'evento calamitoso verificatosi nell'anno _____, mese _____, giorno _____
- a commissionare l'esecuzione degli interventi di ripristino di: ⁽¹⁾
- elementi strutturali verticali e orizzontali

- impianti
- finiture interne ed esterne
- serramenti

a riscuotere la somma spettante per gli interventi ammessi a contributo. ⁽²⁾

(1) Da barrare nei casi di interventi **NON ancora eseguiti alla data di presentazione della domanda di finanziamento.**

(2) Da barrare **sia nei casi di interventi GIA' eseguiti che di interventi ANCORA da eseguire**

Il/I sottoscritto/i dichiara/dichiarano di essere consapevole/i che l'amministrazione è estranea ad eventuali controversie tra i comproprietari.

Si allega

- copia documento di riconoscimento in corso di validità del/i sottoscritto/i delegante/i

Informativa per il trattamento dei dati personali

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del "Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)", i dati personali raccolti e contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e al riguardo al/agli interessato/i competono tutti i diritti previsti dagli articoli da 15 a 20 del medesimo Regolamento.

Data ___/___/_____

Firma

1) _____

2) _____

FIRMA PER ACCETTAZIONE DEL COMPROPRIETARIO DELEGATO

COMUNE DI _____ PROVINCIA DI _____
n. progressivo domanda (Mod. B): _____

Mod. B2

**DELEGA DEI CONDOMINI AD UN ALTRO CONDOMINO O ALL'AMMINISTRATORE
CONDOMINIALE PER LE PARTI COMUNI DANNEGGIATE DELL'EDIFICIO
RESIDENZIALE**

(DELIBERA DELLA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA – FONDO REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE)

Edificio sito nel Comune di _____ Prov. _____
Via/viale/piazza/(altro) _____ n. _____, CAP _____,
contraddistinto al NCEU del Comune di _____
al foglio n. _____, mappale n. _____, intestazione catastale _____
C.F. _____ P.IVA _____

IL/I SOTTOSCRITTO/I CONDOMINO/I

1) Cognome _____ Nome _____

nato/a a _____ il ____/____/____

C.F. _____

in qualità di:

Proprietario/a Legale rappresentante della ditta _____ proprietaria

dell'unità immobiliare destinata a ufficio attività commerciale ubicata nell'edificio

residenziale sopra identificato e contraddistinto catastalmente con sub _____ e categoria _____

2) Cognome _____ Nome _____

nato/a a _____ il ____/____/____

C.F. _____

in qualità di:

Proprietario/a Legale rappresentante della ditta _____ proprietaria:

dell'unità immobiliare destinata ad: abitazione ufficio attività commerciale ubicata

nell'edificio residenziale sopra identificato e contraddistinto catastalmente con sub _____ e

categoria _____

DELEGA/DELEGANO

il Sig./Sig.ra Cognome _____ Nome _____
nato/a a _____ il ____/____/_____
C.F. _____

nella sua qualità di:

- Proprietario/a /Condomino** **Legale rappresentante della**

ditta _____ **proprietaria/Condomino:** dell'unità immobiliare

destinata ad: abitazione ufficio attività commerciale

ubicata nell'edificio residenziale sopra identificato e contraddistinta catastalmente con sub. _____
e categoria _____

- Amministratore condominiale**

a presentare la domanda di contributo per i danni subiti a causa dell'evento calamitoso verificatosi nell'anno _____, mese _____, giorno _____

a commissionare l'esecuzione degli interventi di ripristino di: ⁽¹⁾

- elementi strutturali verticali e orizzontali
- impianti
- finiture interne ed esterne
- serramenti

a riscuotere la somma spettante per gli interventi ammessi a contributo. ⁽²⁾

⁽¹⁾ *Da barrare nei casi di interventi di ripristino NON ancora eseguiti alla data di presentazione della domanda.*

⁽²⁾ *Da barrare sia nei casi di interventi già eseguiti che di interventi ancora da eseguire*

Il/I sottoscritto/i dichiara/dichiarano di essere consapevole/i che l'amministrazione è estranea ad eventuali controversie tra i condomini.

Si allega:

- copia documento di riconoscimento in corso di validità del/i sottoscritto/i delegante/i

Informativa per il trattamento dei dati personali

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del "Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati

personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”, i dati personali raccolti e contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell’ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e al riguardo al/agli interessato/i competono tutti i diritti previsti dagli articoli da 15 a 20 del medesimo Regolamento.

Data ___/___/_____

Firma _____

1) _____

2) _____

FIRMA PER ACCETTAZIONE DEL CONDOMINO DELEGATO

COMUNE DI _____ PROVINCIA DI _____
n. progressivo domanda (Mod. B): _____ Mod. B3

**PROCURA SPECIALE PER LA TRASMISSIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO
DOCUMENTI E COMUNICAZIONI
(DELIBERA DELLA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA – FONDO REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE)**

Io sottoscritto/a _____ codice fiscale _____

con la presente scrittura, a valere ad ogni fine di legge,

CONFERISCO A

Cognome _____ Nome _____

Codice fiscale _____

tel. _____ e-mail _____

con sede in via _____ n. _____ Comune _____ (Prov.) _____

CAP _____

PROCURA SPECIALE

per la presentazione della domanda di contributo (e relativi allegati) per i danni subiti a causa dell'evento calamitoso verificatosi nell'anno _____, mese _____, giorno _____

nonché di ogni ulteriore documentazione ritenuta necessaria dall'Organismo Istruttore per l'istruttoria della pratica

DICHIARO

-che l'indirizzo del procuratore speciale, che sarà utilizzato per ogni ulteriore comunicazione inerente alla pratica in oggetto, è il seguente (*barrare la casella dell'opzione scelta*):

P.E.C. (Posta elettronica certificata) _____

Via _____ n. _____

Comune _____ Prov. (____) CAP _____

-che la procura è valida unicamente per la gestione della suddetta pratica;

-che sarà mia cura comunicare tempestivamente l'eventuale revoca della procura speciale all'Organismo Istruttore.

Luogo _____ data _____

In fede

Firma autografa del delegante (*) _____

IL PROCURATORE SPECIALE

Preso visione della procura e dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa dal Procuratore Speciale ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000

Il/la sottoscritto/a _____ (Cognome/nome), CF _____

presa visione della procura conferitagli/le, e consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara che:

-agisce in qualità di procuratore speciale in rappresentanza del soggetto che ha posto la propria firma autografa sulla procura;

-tutti i dati trasmessi in via telematica e in formato digitale sono stati resi in modo fedele alle dichiarazioni del delegante;

- la copia informatica della domanda di contributo e relativi allegati corrispondono ai documenti acquisiti e prodotti dal delegante;

-la conservazione in originale dei documenti avverrà presso la propria sede, qualora non siano custoditi presso il delegante.

Firma autografa del procuratore speciale (*) _____

(*) (Il presente modulo, se trasmesso in via telematica, deve essere compilato e sottoscritto, per la parte che gli compete:

- dal delegante con firma autografa e consegnato in originale al procuratore che provvederà a scansionarlo e trasformarlo in copia informatica, formato pdf, salvo che il delegante non lo trasmetta al procuratore tramite PEC; in quest'ultimo caso, l'originale è conservato presso il delegante.

- dal procuratore speciale con firma autografa, che provvederà a conservare l'originale, a scansionarlo e trasformarlo in copia informatica, formato pdf, ed a trasmetterlo, unitamente alla domanda di contributo e relativi allegati, tramite P.E.C. alla P.E.C. dell'Organismo Istruttore.

Al presente modulo deve inoltre essere allegata copia informatica (immagine scansionata) di un documento di identità in corso di validità del delegante e del procuratore speciale.

Informativa per il trattamento dei dati personali

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del "Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)", i dati personali raccolti e contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e al riguardo al/agli interessato/i competono tutti i diritti previsti dagli articoli da 15 a 20 del medesimo Regolamento.

AL COMUNE DI _____ PROVINCIA DI _____

n. progressivo: _____

Mod. C

DOMANDA DI CONTRIBUTO

**PER I DANNI AI BENI MOBILI E ALL'IMMOBILE SEDE O OGGETTO DI ATTIVITÀ
ECONOMICA E PRODUTTIVA**

(DELIBERA DELLA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA – FONDO REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE)

**ANNO _____, MESE _____, GIORNO _____ IN CUI SI E'
VERIFICATO L'EVENTO CALAMITOSO CHE HA CAUSATO I DANNI**

(Indicare la data dell'evento di riferimento tra quelle dei seguenti eventi, per i quali è stato dichiarato lo stato di crisi regionale con decreti del Presidente della Giunta regionale (DPGR):

(26 luglio 2021 _ DGPR n. 130/2021); (19 settembre 2021 _DPGR n. 143/2021); (4 luglio 2022; 7 luglio 2022; 25-27 luglio 2022; 28-30 luglio 2022; 6-7 agosto 2022; 17-19 agosto 2022 _ DPGR n. 125/2022); (22-23 novembre 2022 _DPGR n. 163/2022)

IL/LA SOTTOSCRITTO/A _____

(Cognome/nome)

in qualità di:

- legale rappresentante dell'impresa _____ *(indicare ditta/ragione sociale/denominazione)*
- titolare di attività libero professionale _____ *(indicare il tipo di attività)*

CHIEDE IL CONTRIBUTO

Per il ripristino strutturale e funzionale:

- dell'immobile danneggiato sede o oggetto dell'attività*
- delle pertinenze distrutte o danneggiate non costituenti unità strutturali distinte dall'immobile, sede o oggetto dell'attività*
- delle pertinenze distrutte o danneggiate direttamente funzionali all'esercizio dell'attività*
- per il ripristino o la sostituzione di beni mobili aziendali: beni mobili registrati, macchinari e attrezzature, scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti*

A tal fine il/la sottoscritto/a rende la dichiarazione sostitutiva di certificato/atto notorio

DATA _____

FIRMA _____

AL COMUNE DI _____ PROVINCIA DI _____

n. progressivo: _____

Mod. C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICATO/ATTO NOTORIO

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000

SEZIONE 1 Identificazione del legale rappresentante/titolare dell'attività

Il/La sottoscritto/a (Cognome e nome) _____

nato/a a _____ il ____/____/____

residente a _____ CAP _____ indirizzo _____

Tel. _____; Cell. _____; PEC _____

codice fiscale

consapevole delle conseguenze previste dall'art. 75 e delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, sotto la propria personale responsabilità

DICHIARA

SEZIONE 2 Anagrafica dell'attività

Ditta/Ragione sociale/Denominazione _____

costituita il ____/____/____

sede legale nel Comune di _____ indirizzo _____ CAP _____

Iscritta alla data dell'evento calamitoso e di presentazione della presente domanda:

Al Registro della C.C.I.A.A. di _____ N. di iscrizione _____

CF _____ partita I.V.A. n. REA (registro delle

attività economiche) n. _____ della Camera di commercio di _____

All'albo/registro di collegi o ordini professionali (specificare) _____ con n. _____

sede di _____

IVA recuperabile dall'impresa/titolare dell'attività, richiedente il contributo: SI NO

PEC _____ E-MAIL _____

sottoscritto in data ___/___/___ Numero Repertorio _____ Registrato

il ___/___/___ c/o l'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate di _____, con N.

Registro _____

- Dati dell'impresa affittuaria/comodataria/usufruttuaria:

Ditta/ragione sociale/denominazione _____

C.F. _____ P.IVA _____

SEZIONE 4 Stato dell'unità immobiliare

- l'unità immobiliare danneggiata a seguito dell'evento calamitoso è stata:

ripristinata: in parte totalmente

non è stata ripristinata

dichiarata totalmente inagibile e sgomberata con ordinanza sindacale n. _____ del _____ (indicare anche l'eventuale provvedimento di revoca: n. _____ del ___/___/___);

dichiarata parzialmente inagibile con ordinanza sindacale n. _____ del _____ (indicare anche l'eventuale provvedimento di revoca: n. _____ del ___/___/___)

Indicare le tipologie di vani dichiarati inagibili _____

SEZIONE 5 Indennizzi assicurativi e contributi di altri enti

1) Copertura assicurativa

Alla data dell'evento calamitoso:

O l'unità immobiliare O i macchinari, le attrezzature e le scorte O i beni mobili registrati

era/erano coperta/i da polizza assicurativa per il rischio danni da eventi naturali:

O SI O NO

L'indennizzo assicurativo è già stato liquidato:

O SI per un importo pari a € _____ O NO

(allegare, se già disponibile, la perizia della compagnia di assicurazioni e la quietanza liberatoria)

2) **Contributi di altri enti**

Per l'unità immobiliare e i beni mobili danneggiati, strumentali all'esercizio dell'attività sono state presentate domande di contributo per lo stesso evento presso altri enti:

O SI O NO

■ Indicare la denominazione dell'Ente _____

■ Indicare il tipo di contributo richiesto _____

- il contributo è stato percepito

O SI per un importo pari a € _____ O NO

Informativa per il trattamento dei dati personali

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del "Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)", i dati personali raccolti e contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e al riguardo al/agli interessato/i competono tutti i diritti previsti dagli articoli da 15 a 20 del medesimo Regolamento.

Data ___/___/_____

Firma del dichiarante

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

- Fotocopia di un documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità*
- Mod. C1 Perizia asseverata*
- Mod C2 Delega all'impresa comproprietaria **
- Mod. C3 Procura speciale**
- Perizia della Compagnia di assicurazioni e quietanza liberatoria**
- Documentazione attestante l'importo e il titolo in base al quale è corrisposto il contributo da parte di un altro ente**
- Documentazione fotografica dello stato dei luoghi, se disponibile

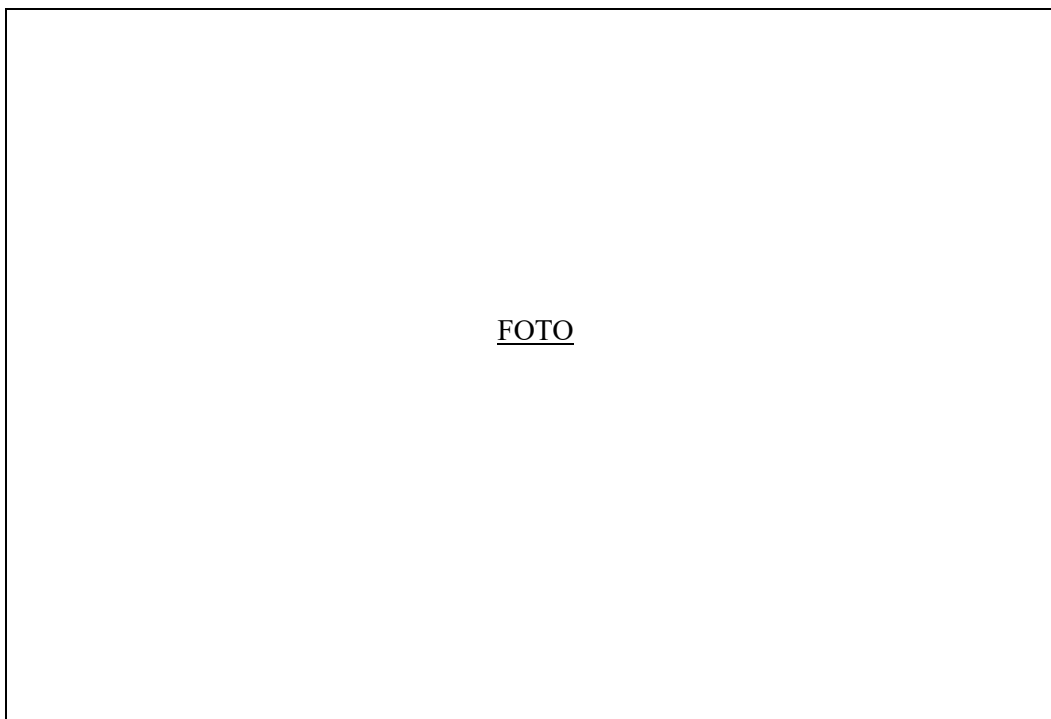
(*) Documentazione obbligatoria

(**) Documentazione da produrre solo se ricorre il caso

COMUNE DI _____ PROVINCIA DI _____
n. progressivo domanda (Mod. C): _____ **Mod. C1**

**PERIZIA ASSEVERATA
DEI DANNI SUBITI DALL'IMMOBILE SEDE DI ATTIVITA' ECONOMICA E PRODUTTIVA
(DELIBERA DELLA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA – FONDO REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE)**

Inquadramento aereo dell'immobile



INDICE

- **SEZIONE 1** Identificazione del tecnico
- **SEZIONE 2** Sopralluogo e nesso di causalità tra evento calamitoso e danni subiti. Posizione di terzietà del tecnico incaricato rispetto al richiedente il contributo
- **SEZIONE 3** Identificazione dell'immobile danneggiato e stato di legittimità
- **SEZIONE 4** Danni all'immobile e interventi di ripristino
- **SEZIONE 5** Danni ai beni mobili e mobili registrati
- **SEZIONE 6** Sintesi quantificazione economica degli interventi
- **SEZIONE 7** Spazio per eventuali note del tecnico
- **SEZIONE 8** Informativa per il trattamento dei dati personali
- **DOCUMENTAZIONE ALLEGATA**

SEZIONE 1 Identificazione del tecnico

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a a _____ Prov. _____ il ____ / ____ / ____

codice fiscale

con studio professionale nel Comune di _____ Prov. _____,

via/viale/piazza _____ n. _____,

Tel. _____; Cell. _____; PEC _____

iscritto/a all'Albo _____ della Prov. di _____ al n. _____,
(*indicare ordine o collegio professionale, provincia e n. matricola*)

incaricato/a dal/la committente Sig/ra _____

(*nome/cognome*)

codice fiscale

in qualità di: legale rappresentante titolare:

dell'impresa dell'attività (es.: libero professionale)

_____ (*indicare il tipo di attività o ditta/ragione sociale/denominazione*)

CF _____ P.IVA _____

proprietaria comproprietaria

dell'immobile danneggiato sede dell'attività economica e produttiva o oggetto dell'attività

proprietaria dei beni mobili danneggiati strumentali all'esercizio dell'attività

di redigere una perizia dei danni ai beni nel seguito identificati, conseguenti all'evento calamitoso verificatosi nell'anno _____, mese _____, giorno _____

Ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, e consapevole delle conseguenze previste agli artt. 75 e 76 di tale D.P.R. per chi attesta il falso, sotto la propria responsabilità, con la presente perizia

DICHIARA E ATTESTA

SEZIONE 2 Sopralluogo e nesso di causalità tra evento calamitoso e danni subiti. Posizione di terzietà del tecnico incaricato rispetto al richiedente il contributo.

- di avere effettuato in data ____ / ____ / _____, d'intesa con il/la committente, un sopralluogo nell'immobile danneggiato sede legale sede operativa oggetto dell'attività economica e produttiva, allo scopo

di constatare e valutare lo stato dei danni conseguenti all'evento, come descritti nella successiva sezione 4;

- che sussiste non sussiste il nesso di causalità tra l'evento calamitoso del ___/___/___ ed i danni subiti: dall'immobile dai beni mobili strumentali all'esercizio dell'attività
- che sono non sono coinvolti interessi propri o di parenti e affini entro il terzo grado, del coniuge o di conviventi

SEZIONE 3 Identificazione dell'immobile danneggiato e stato di legittimità

L'immobile:

- è di proprietà:

- di _____ (Ditta/Ragione sociale/Denominazione) CF/P.IVA _____

- è ubicato in

via/viale/piazza/(altro) _____
al n. civico _____, in località _____, CAP _____
e distinto in catasto al Foglio n. _____, Mappale _____, Sub _____, Categoria _____,
intestazione catastale _____

- comprende pertinenza/e O SI O NO

(specificare se si tratta di: cantina, box, magazzino, etc. _____)

distinta/e in catasto al Foglio n. _____, Mappale _____, Sub _____, Categoria _____,
intestazione catastale _____

- la pertinenza costituisce una unità strutturale distinta dall'unità principale (sede o oggetto dell'attività): O SI O NO (per la definizione di unità strutturale fare riferimento alle NTC – 2018)
- la pertinenza costituisce unità strutturale distinta dall'unità principale ma è comunque funzionale all'esercizio dell'attività economica e produttiva: O SI O NO

- è costituito da:

n. _____ piani, di cui n. _____ interrati e n. _____ seminterrati;

- è composto dai seguenti vani catastali

Tipologia _____ situato al piano _____

Tipologia _____ situato al piano _____

- è all'interno di un edificio residenziale/condominiale O SI O NO

- nel caso di unità immobiliare in condominio, è ubicata al piano/i _____ (specificare il/i piano/i);

- fa parte di un aggregato strutturale O SI O NO
- è stato edificato nel rispetto delle disposizioni di legge (urbanistiche ed edilizie): SI NO
- se è stato edificato in assenza di titoli abilitativi o in difformità agli stessi, è stata conseguita, alla data dell'evento calamitoso la sanatoria ai sensi di legge: SI NO
- in caso di difformità, si applica l'art. 19-bis "Tolleranza" della L.R. n. 23/2004: SI NO
- alla data dell'evento calamitoso era in corso di costruzione: SI NO
- alla data dell'evento calamitoso era collabente: SI NO

- è del tipo:

- cemento armato muratura altro (*specificare*) _____

SEZIONE 4 Danni all'immobile e interventi di ripristino

- l'immobile danneggiato a seguito dell'evento calamitoso è stato:

O ripristinato : **O** in parte **O** totalmente **O** non è stato ripristinato

- i danni riguardano:

l'unità principale O SI O NO

la/le pertinenza/e O SI O NO

e sono conseguenti a:

frana allagamento tromba d'aria grandine burrasca altro _____)

In caso di allagamento: (l'altezza della colonna d'acqua è pari a: _____(m))

In caso di frana: (la porzione di area coinvolta dallo smottamento è pari a: _____ (mq))

- I danni e gli interventi di ripristino, da eseguire/seguiti, riguardano (*specificare se riguardano l'unità principale e/o le pertinenze; descrivere i danni e gli interventi da eseguire/seguiti, indicando i relativi costi stimati, di cui quelli eventualmente sostenuti nella Tabella 1 della Sez. 6*)

unità principale (sede o oggetto dell'attività) **pertinenze**

● **elementi strutturali verticali e orizzontali (A)**

Descrizione:

- *danni* _____

- *interventi da eseguire* _____

- interventi eseguiti e fatturati _____

● **Impianti (B)**

Descrizione:

- danni _____

- interventi da eseguire _____

- interventi eseguiti e fatturati _____

● **finiture interne ed esterne (C)**

Descrizione:

- danni _____

- interventi da eseguire _____

- interventi eseguiti e fatturati _____

● **serramenti interni ed esterni (D)**

Descrizione:

- danni _____

- interventi da eseguire _____

- interventi eseguiti e fatturati _____

● **pulizia e rimozione fango/detriti (E)**

Descrizione (specificare se nell'immobile e/o nell'area esterna pertinenziale) :

- interventi da eseguire _____

- interventi eseguiti e fatturati _____

● **adeguamenti obbligatori per legge (F): ONO OSI (ai sensi della seguente normativa: _____)**

Descrizione:

- interventi da eseguire _____

- interventi eseguiti e fatturati _____

● **obbligatorietà delle prestazioni tecniche (progettazione, DL, etc.) (G)**

SI NO

Descrizione prestazioni (specificare: progettazione, direzione lavori, etc.)

- Prestazioni da eseguire _____

- Prestazioni eseguite e fatturate _____

• **migliorie:** NO SI (N.B: le migliorie sono a carico del committente)

Descrizione:

- interventi da eseguire _____

- interventi eseguiti e fatturati _____

- **gli interventi da eseguire** sono stati quantificati nel computo metrico estimativo allegato con riferimento all'ultimo elenco prezzi in materia di opere pubbliche e difesa del suolo della Regione Emilia Romagna approvato con apposita deliberazione di Giunta regionale

Per le voci non presenti nel prezzario della Regione Emilia-Romagna:

è stato preso a riferimento il prezzario della locale Camera di Commercio di _____ ; di altro ente pubblico _____ ;

sono state elaborate apposite analisi prezzi allegate al computo metrico estimativo;

- **per gli interventi eseguiti e fatturati** è stata elaborata un'analisi di congruità dei prezzi e pertanto:

si conferma la congruità con il/i prezzario/i di cui sopra (**nel caso di congruità di TUTTE le voci di spesa**);

Non si conferma la congruità per le seguenti voci (*indicare quale tra: A, B, C, D, E, F, G*):

Voce di spesa _____ costo sostenuto € _____ costo congruo € _____

Voce di spesa _____ costo sostenuto € _____ costo congruo € _____

SEZIONE 5 Danni ai beni mobili e mobili registrati

a) **I danni subiti riguardano i seguenti beni mobili** (*indicare tipologia e numero di beni danneggiati e gli interventi da eseguire/ eseguiti, specificando i relativi costi stimati, di cui quelli eventualmente sostenuti nella Tabella 2 della Sez. 6*):

1. **Macchinari (H), attrezzature (I), scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti (L)**

- O da riparare O da sostituire _____
- O riparati O sostituiti e fatturati _____

2. Beni mobili registrati, strumentali all'esercizio esclusivo dell'attività (M)

Marca _____ Modello _____ Anno di immatricolazione _____

- O da riparare O da sostituire _____
- O riparati O sostituiti e fatturati _____

b) Iscrizione in documenti contabili aziendali dei beni mobili e valore di iscrizione ai sensi dell'art. 3, comma 7, della direttiva approvata con DGR:

Beni mobili di cui ai precedenti punti 1 e 2	Iscritti alla data dell'evento calamitoso nei documenti contabili	Valore di iscrizione in € nel documento contabile (valore dell'attivo <u>prima dell'evento calamitoso</u>)	Valore di recupero in € del bene danneggiato eventualmente dismesso	Congruità della spesa sostenuta in caso di avvenuta sostituzione	
				Si attesta la congruità	In caso negativo, riportare il valore congruo in €
macchinari	O SI O NO			O SI O NO	
attrezzature	O SI O NO			O SI O NO	
scorte	O SI O NO			O SI O NO	
Beni mobili registrati	O SI O NO			O SI O NO	

SEZIONE 6 Sintesi quantificazione economica degli interventi			
Tab. 1 Quantificazione dei costi per gli interventi di ripristino descritti nella Sez. 4 (riportare la stima complessiva dei costi, di cui quelli eventualmente già sostenuti parzialmente o integralmente)			
<i>Interventi</i>	<i>Costi stimati</i>		<i>di cui sostenuti e congrui estremi fatture</i>
	<i>Importo in €, IVA inclusa se non recuperabile</i>	<i>Importo in €, IVA inclusa se non recuperabile</i>	<i>n. e data fatture</i>
Elementi strutturali verticali e orizzontali (A)			
Impianti (B)			
Finiture interne ed esterne (C)			
Serramenti interni ed esterni (D)			
Pulizia e rimozione fango/detriti (E)			
Adeguamenti obbligatori per legge (F)			
Prestazioni tecniche (progettazione, DL, ecc.) comprensive di oneri riflessi (cassa previdenziale e, se non recuperabile, IVA) (G) <i>(Da indicare solo se tali prestazioni sono necessarie ai sensi della normativa vigente in materia di edilizia e tecnica)</i>			
	<i>Totale costi stimati</i> €	<i>di cui sostenuti</i> €	
Tab. 2 Quantificazione dei costi per riparazione/sostituzione dei beni mobili descritti nella Sez. 5 (riportare la stima complessiva dei costi, di cui quelli eventualmente già sostenuti parzialmente o integralmente)			
<i>Riparazione/Sostituzione beni mobili</i>	<i>Costi stimati</i>		<i>di cui sostenuti e congrui estremi fatture</i>
	<i>Importo in €, IVA inclusa se non recuperabile</i>	<i>Importo in €, IVA inclusa se non recuperabile</i>	<i>n. e data fatture</i>
Macchinari (H)			
Attrezzature (I)			
Scorte (L)			
Beni mobili registrati (M)			
	<i>Totale costi stimati</i> €	<i>di cui sostenuti</i> €	

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

- Fotocopia di un documento di riconoscimento del professionista incaricato della stesura della perizia asseverata, in corso di validità *
- Visura catastale dell'immobile *
- Planimetria catastale dell'immobile *
- Stato di fatto e stato legittimo dell'immobile *
- Computo metrico estimativo per gli interventi di cui alla sezione 4 *

(*) Documentazione obbligatoria

COMUNE DI _____ PROVINCIA DI _____
n. progressivo domanda (Mod C): _____ (Mod. C2)

DELEGA ALL'IMPRESA COMPROPRIETARIA DELL'IMMOBILE AD USO PRODUTTIVO DANNEGGIATO

(DELIBERA DELLA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA - FONDO REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE)

IN RELAZIONE ALL'IMMOBILE

Immobile sito nel Comune di _____ Via _____
n. _____

Contraddistinto al NCEU del Comune di _____
con i seguenti identificativi catastali: *Fg* _____ *Mapp* _____ *Sub* _____ *Categoria catastale* _____ e
costituente: sede Legale sede Operativa oggetto dell'attività economica e produttiva
dell'impresa:

Ditta/Ragione sociale/Denominazione _____ P.IVA _____

IL/I SOTTOSCRITTO/I:

1) Cognome e Nome _____
nato a _____ il ____/____/____

C.F. _____
in qualità di legale rappresentante di: Ragione sociale _____
CF/P.IVA _____

Comproprietaria per la quota di ____/____ dell'immobile sopra identificato;

2) Cognome e Nome _____
nato a _____ il ____/____/____

C.F. _____
in qualità di legale rappresentante di: Ragione sociale _____
CF/P.IVA _____

Comproprietaria per la quota di ____/____ dell'immobile sopra identificato;

DELEGA/DELEGANO

Il Sig. (*Cognome e Nome*) _____
nato a _____ il ____/____/____

CF _____
in qualità di: legale rappresentante dell'impresa:

Ditta/Ragione sociale/Denominazione _____
CF/P.IVA _____
comproprietaria per la quota di ____/____ dell'immobile sopra identificato;

a presentare la domanda di contributo per i danni subiti_a causa dell'evento calamitoso verificatosi nell'anno _____, mese _____, giorno _____

a commissionare l'esecuzione degli interventi di ripristino di: ⁽¹⁾

- elementi strutturali verticali e orizzontali
- impianti
- finiture interne ed esterne
- serramenti

a riscuotere la somma spettante per gli interventi ammessi a contributo ⁽²⁾

(1) Da barrare nei casi di interventi NON ancora eseguiti alla data di presentazione della domanda di finanziamento.

(2) Da barrare sia nei casi di interventi GIA' eseguiti che di interventi ANCORA da eseguire

Il/I sottoscritto/i dichiara/dichiarano di essere consapevole/i che l'amministrazione è estranea ad eventuali controversie tra i comproprietari.

Si allega copia documento di riconoscimento in corso di validità del/i sottoscritto/i delegante/i

Informativa per il trattamento dei dati personali

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del "Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)", i dati personali raccolti e contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che al riguardo al/agli interessato/i competono tutti i diritti previsti dagli articoli da 15 a 20 del medesimo Regolamento.

DATA ____/____/____

FIRMA

COMUNE DI _____ **PROVINCIA DI** _____

n. progressivo domanda (Mod C): _____

(Mod. C3)

1) _____

2) _____

3) _____

4) _____

FIRMA PER ACCETTAZIONE DEL DELEGATO

COMUNE DI _____ **PROVINCIA DI** _____
 n. progressivo domanda (Mod. C): _____ **Mod. C3**

**PROCURA SPECIALE PER LA TRASMISSIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO,
 DOCUMENTI E COMUNICAZIONI**
 (DELIBERA DELLA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA – FONDO REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE)

Io sottoscritto/a _____ codice fiscale _____
 in qualità di titolare dell'attività legale rappresentante dell'impresa:
 _____ (Ditta/Ragione sociale/Denominazione)

Codice fiscale _____ P.IVA _____
 PEC _____ Tel. _____

con la presente scrittura, a valere ad ogni fine di legge,

CONFERISCO A

Cognome _____ Nome _____
 Codice fiscale _____
 tel. _____ e-mail _____
 con sede in via _____ n. _____ Comune _____ (Prov.) _____
 CAP _____

PROCURA SPECIALE

per la presentazione della domanda di contributo (e relativi allegati) per i danni subiti a causa dell'evento calamitoso verificatosi nell'anno _____, mese _____, giorno _____
 nonché di ogni ulteriore documentazione ritenuta necessaria dall'Organismo Istruttore per l'istruttoria della pratica

DICHIARO

-che l'indirizzo P.E.C. del procuratore speciale, che sarà utilizzato per ogni ulteriore comunicazione inerente alla pratica in oggetto, è _____
 -che la procura è valida unicamente per la gestione della suddetta pratica;
 -che sarà mia cura comunicare tempestivamente l'eventuale revoca della procura speciale all'Organismo Istruttore.

Luogo _____ data _____

In fede

Firma autografa del delegante (*)

IL PROCURATORE

Preso visione della procura e dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa dal Procuratore Speciale ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000

Il/la sottoscritto/a _____ (Cognome/nome), CF _____

presa visione della procura conferitagli/le, e consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara che:

-agisce in qualità di procuratore speciale in rappresentanza del soggetto che ha posto la propria firma autografa sulla procura;

-tutti i dati trasmessi in via telematica e in formato digitale sono stati resi in modo fedele alle dichiarazioni del delegante;

- la copia informatica della domanda di contributo e relativi allegati corrispondono ai documenti acquisiti e prodotti dal delegante;

-la conservazione in originale dei documenti avverrà presso la propria sede (es.: ufficio/studio) qualora non siano custoditi presso il delegante.

Firma autografa del procuratore speciale (*) _____

(*) *(Il presente modulo deve essere compilato e sottoscritto, per la parte che gli compete:*

- dal titolare/legale rappresentante dell'impresa/attività economica e produttiva (delegante) con firma autografa e consegnato in originale al procuratore speciale che provvederà a scansionarlo e trasformarlo in copia informatica, formato pdf, salvo che il delegante non lo trasmetta al procuratore tramite PEC; in quest'ultimo caso, l'originale è conservato presso il delegante.

- con firma autografa dal procuratore speciale, che provvederà a conservare l'originale, a scansionarlo e trasformarlo in copia informatica, formato pdf, ed a trasmetterlo, unitamente alla domanda di contributo e relativi allegati, tramite P.E.C alla P.E.C. dedicata dell'Organismo istruttore.

Al presente modulo deve inoltre essere allegata copia informatica (immagine scansionata) di un documento di

identità in corso di validità del delegante e del procuratore speciale.

Informativa per il trattamento dei dati personali

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del "Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)", i dati personali raccolti e contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che al riguardo al/agli interessato/i competono tutti i diritti previsti dagli articoli da 15 a 20 del medesimo Regolamento.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Rita Nicolini, Direttore AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2024/616

IN FEDE

Rita Nicolini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Rita Nicolini, Direttore AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2024/616

IN FEDE

Rita Nicolini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 636 del 15/04/2024

Seduta Num. 16

OMISSIS

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi